



**PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
PRIMO CIRCOLO COMISO "E. DE AMICIS"**

Triennialità 2022-2025

Anno di riferimento a. s. 2022-2023

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PRIMO CIRCOLO COMISO DE AMICIS è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4822** del **24/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **24/10/2022** con delibera n. 47*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 41** Traguardi attesi in uscita
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 64** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 95** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 99** Attività previste in relazione al PNSD
- 104** Valutazione degli apprendimenti
- 111** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 124** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 125** Aspetti generali
- 128** Modello organizzativo
- 132** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 135** Reti e Convenzioni attivate
- 139** Piano di formazione del personale docente
- 145** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INTRODUZIONE

La città di Comiso si trova distesa ai piedi degli ultimi contrafforti occidentali iblei.

Ci si immerge dentro il paese attraverso viuzze, vicoli e scale, nei quartieri occidentali e orientali e si arriva nella piazza "Fonte Diana", cuore della città. Il plesso "E. De Amicis" anticamente era un monastero destinato a donzelle di famiglie ricche e nobili, realizzato dal padre Pietro Palazzo. Il monastero fu appellato dal popolo come "BADIA".

Nel 1909 l'autorità civile decise di adibire il monastero a scuola elementare dando vita all'attuale plesso "E. De Amicis", ma è ancora semplicemente "a Badia". La città di Comiso si trova distesa ai piedi degli ultimi contrafforti occidentali iblei.

Ci si immerge dentro il paese attraverso viuzze, vicoli e scale, nei quartieri occidentali e orientali e si arriva nella piazza "Fonte Diana", cuore della città. Il plesso "E. De Amicis" anticamente era un monastero destinato a donzelle di famiglie ricche e nobili, realizzato dal padre Pietro Palazzo. Il monastero fu appellato dal popolo come "BADIA". Nel 1909 l'autorità civile decise di adibire il monastero a scuola elementare dando vita all'attuale plesso "E. De Amicis", ma è ancora semplicemente "a Badia".

Popolazione scolastica

Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli alunni che frequentano l'istituzione scolastica è composto da vari ceti sociali, i genitori manifestano una partecipazione attiva e sono aperti alle nuove esperienze culturali che la scuola propone, ritenendola importante per la crescita psico-affettiva e culturale dei propri figli. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è pari al 25%.

Territorio e capitale sociale

La realtà del territorio presenta differenti vissuti socio-culturali ed economiche. La piccola



industria e l'espansione delle colture in serra favoriscono un crescente afflusso di nuclei familiari di immigrati, che trovano lavoro proprio nel settore agricolo. Un'altra fetta del tessuto sociale è rappresentata da professionisti. Nel territorio sono presenti degli spazi per attività ludiche e ricreative dei bambini: attività sportive, gruppi scout, centri per diversamente abili e centri per attività laboratoriali. Inoltre, sono attivi dei doposcuola, gestiti da parrocchie e rivolti ai bambini con difficoltà economiche e di integrazione. Il contesto di riferimento offre l'opportunità di costruire una rete educativa orizzontale utile ad innalzare il successo formativo di tutti e di ciascuno e favorisce l'orientamento consapevole nella prosecuzione degli studi. La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- § offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico;
- § avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di inclusione;
- § svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio
- § avere particolare attenzione per tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico,
- § difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento.

Risorse economiche e materiali

Il Comune contribuisce alla fornitura degli arredi essenziali, al riscaldamento e alla piccola manutenzione.

Il Comune, con contributi da parte delle famiglie, variabili a seconda del servizio, fornisce:

- lo scuolabus, per il percorso casa-scuola e viceversa;
- la mensa nelle scuole dell'Infanzia e nelle classi a tempo pieno.

Inoltre offre gratuitamente degli assistenti scolastici (OSA-ASACOM) ai bambini diversamente abili.

La scuola essendo una delle principali agenzie educative, in stretta collaborazione con l'Ente Locale e Associazioni private, le Reti di scuole a livello locale e provinciale si impegna:



- a sviluppare iniziative di formazione e progettualità condivise, per realizzare attività permanenti, integrate e finalizzate ad obiettivi comuni.
- a collaborare a livello individuale (rappresentanti dei genitori, consiglio di circolo) e di gruppo (gruppo di lavoro per l'inclusività GLI);
- a scambiare le informazioni (i colloqui, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la posta elettronica);
- a condividere con le famiglie il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento per enucleare i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni si impegnano a rispettare.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

<https://drive.google.com/file/d/1xzTQ4tNtjjO9kjsDHSFda7daWrdCS-nr/view?usp=sharing>

L'attivazione di diversi progetti PON e progetti POC ha permesso di attingere ad ulteriori risorse per l'acquisto di materiali e sussidi scolastici. Il Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo" è uno dei 7 programmi operativi nazionali previsti dal Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) finanziati dai Fondi Strutturali. Il PON Scuola si avvale di due Fondi il Fondo Sociale Europeo (FSE) e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed ha come ambito di riferimento territoriale le scuole pubbliche di tutte le regioni d'Italia.

Si tratta dunque di un vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione delle regioni del mezzogiorno che ha come obiettivi di grande rilievo:

1. La riduzione del fenomeno della dispersione scolastica
2. Lo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione
3. L'ampliamento delle competenze di base
4. Il sostegno alla mobilità dei giovani e lo sviluppo degli strumenti per garantirla
5. L'integrazione con il mondo del lavoro (stage, accreditamento competenze, certificazione)
6. Lo sviluppo dell'istruzione permanente
7. La formazione dei docenti e del personale scolastico
8. Il rafforzamento delle pari opportunità di genere



LA SCUOLA E I PLESSI

Nome Istituto principale: Direzione Didattica Primo Circolo "E. De Amicis"

Il plesso De Amicis è ubicato in pieno centro storico, è strutturato su due piani, con ampi corridoi e grandi aule riscaldate dai termosifoni, di servizi igienici a norma. È costituito da un laboratorio informatico con collegamento a internet, da un laboratorio virtuale per il percorso STEM, da una biblioteca classica usata come aula magna, da un grande cortile interno adibito a palestra. Gli alunni possono accedere all'edificio utilizzando 4 ingressi separati. La scuola è fornita da attrezzature multimediali quali: PC e Tablet presenti nei Laboratori, LIM in tutte le classi (Monitor touch) e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori, LIM, PC e Tablet presenti nella Biblioteca e nella direzione. La scuola si avvale di contenuti didattici audiovisivi, contenuti formativi digitali e libri digitali interattivi in linea con le nuove indicazioni nazionali e con la direttiva ministeriale sugli alunni con B.E.S. (D.M. 12/12/2012-C.M. n° 8 6/03/2013). Inoltre la scuola è dotata di una bibliografia utile alla stesura di una micro-progettazione inclusiva.

Plesso scuola dell'infanzia "Idria"

La scuola, dislocata tra il plesso De Amicis e il plesso Saliceto, consta di n. 2 sezioni eterogenee. Il plesso de Amicis gode di uno spazio esterno ristrutturato. La pavimentazione è stata realizzata con pannelli anti-trauma a norma.

Plesso scuola dell'infanzia "Grazia"

È ubicata nel quartiere omonimo. Si accede all'edificio attraverso un ingresso principale dotato di due spazi polifunzionali, di locali adibiti a sezione, di un cortile interno e di adeguati servizi igienici. I locali sono riscaldati da pompe di calore. È dotata di uscite di emergenza. La scuola è costituita da tre sezioni omogenee.

Plesso scuola dell'infanzia "San Biagio"



Ubicata nella periferia ovest del paese, è al momento in fase di ristrutturazione, pertanto le sezioni sono state trasferite presso il plesso Saliceto. La scuola è costituita da n° 3 sezioni omogenee.

Risorse professionali

La scuola è dotata delle seguenti risorse professionali:

Scuola dell'infanzia: 16 docenti curricolari, 1 docente di religione, 2 docenti di sostegno.

Scuola primaria: 33 docenti curricolari, 2 docenti di religione con 24h e 1 docente di religione con 3h, 19 insegnanti di sostegno con 24h, 1 insegnante di sostegno con 12h.

Organico dell'Autonomia: 3 docenti utilizzati per il potenziamento e per le sostituzioni.

Il Dirigente Scolastico è affiancato, oltre che dalle figure istituzionali di primo e secondo collaboratore, anche dalle quattro funzioni strumentali.

Negli anni i docenti, che rappresentano il cuore pulsante di questa realtà, hanno costruito l'identità della scuola, accogliendo con entusiasmo e professionalità la sfida dell'autonomia scolastica. Attraverso una collaborazione costante e costruttiva hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio.

Popolazione scolastica

Opportunità

La realtà del territorio presenta vissuti sociali diversi: si individuano attività economiche nel terziario e nella piccola e media impresa e nella produzione agricola delle campagne limitrofe che favorisce un flusso di famiglie di immigrati. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è pari al 25%. Le opportunità per la popolazione scolastica sono:

- operare integrazione linguistico
- culturale per le numerose famiglie extracomunitarie;
- far conoscere l'istituzione scolastica, le sue regole e le modalità di funzionamento;
- sostenere la genitorialità delle famiglie immigrate attraverso lo scambio e la



- partecipazione attiva;
- potenziare le eccellenze, permettendo agli alunni meritevoli la partecipazione a concorsi o gare;
- attività di inclusione;
- organizzazione delle risorse umane;
- percorsi di continuità scolastica.

Vincoli

Anche se già in atto il potenziamento L2, è necessario un maggiore incremento delle ore e delle risorse umane al fine di garantire una costante e adeguata alfabetizzazione agli alunni stranieri.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il plesso è ubicato in pieno centro storico ed è una struttura antica ma discretamente tenuta e adeguata ad uso scolastico. Il Comune contribuisce alla fornitura degli arredi essenziali, al riscaldamento e alla piccola manutenzione. Con contributi da parte delle famiglie, variabili a seconda del servizio, il comune fornisce: -lo scuolabus, per il percorso casa-scuola e viceversa; -visite guidate nel territorio; -la mensa nelle scuole dell'infanzia e nelle classi a tempo pieno. Il Comune fornisce gratuitamente gli assistenti scolastici (OSA/ASACOM) ai bambini diversamente abili, in sinergia con la cooperativa Pallium che opera nel territorio. Nel territorio sono presenti degli spazi per attività ludiche per il tempo libero dei bambini, quali: centri per attività sportive, gruppi scout, centri per diversamente abili e centri per attività laboratoriali con i quali la scuola interagisce spesso. Inoltre, sono attivi dei doposcuola gestiti da parrocchie e rivolti ai bambini con difficoltà economiche e di integrazione. Efficacissimo il raccordo con i componenti della Neuropsichiatria dell'ASP territoriale, con il CSR, con gli esperti privati e con il CTI.



Vincoli:

Le attività pomeridiane a lungo termine all'interno della scuola sono svolte per il tempo pieno e in riferimento ai tempi programmati per progetti, PON o POC. Purtroppo gli spazi non sono sufficienti a consentire la realizzazione di attività pomeridiane a lungo termine per tutte le classi all'interno della scuola perché è anche sede di CPIA, al fine di erogare un servizio di prima alfabetizzazione alle famiglie extracomunitarie presenti nel territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola pur essendo un antico edificio, situato in pieno centro storico, è stato ben adeguato ad uso scolastico. Le aule sono spaziose e ben illuminate. Grazie ai finanziamenti per l'edilizia scolastica sono stati rinnovati infissi, porte antipanico, servizi igienici e in una parte del cortile interno, spazio utile agli alunni della scuola dell'infanzia, è stata realizzata una pavimentazione con pannelli anti-trauma a norma. La scuola possiede 33 tablet destinati ad uso didattico per gli alunni; è dotata inoltre di una biblioteca ben fornita di narrativa per ragazzi, guide didattiche, testi di psicologia, pedagogia e sociologia, di software per gli alunni BES e una vasta sitografia per la progettazione inclusiva. Tutte le aule sono provviste di MONITOR TOUCH e PC, inoltre è presente un laboratorio di informatica con strumenti adatti a percorsi STEM, due aule per attività individualizzate e di piccolo gruppo. Ha un ampio cortile recintato, adibito a palestra. Tutto l'edificio centrale è dotato di connettività Lan e WLAN. La manutenzione ordinaria e straordinaria è stata sempre attiva per mantenere la struttura scolastica sicura e funzionale, con importanti interventi di ristrutturazione.

Vincoli:

La scuola essendo ubicata in centro storico è carente di parcheggi, sia per il personale sia per le famiglie per il necessario accompagnamento quotidiano dei propri figli. Inoltre, nelle giornate di pioggia a causa della particolarità della rete viaria, insistente sulla morfologia del territorio, si viene a creare, proprio lungo la strada attigua alla scuola, una concentrazione di acqua che diventa causa di disagio. La struttura non è dotata né di palestra coperta né di un refettorio per la mensa degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria.



Risorse professionali

Opportunità:

La scuola comprende 78 docenti, 5 assistenti amministrativi, un DSGA, 16 collaboratori scolastici e il dirigente scolastico da tre anni titolare dell'Istituzione scolastica. La disponibilità del corpo docente a fronteggiare i cambiamenti continui ha reso possibile trovare mediazioni per superare le difficoltà del lavoro quotidiano. Il personale docente che opera in questo istituto da decenni, con una forte esperienza educativo-didattica e una buona conoscenza del territorio si apre al dialogo e alla collaborazione con i nuovi docenti, che rappresentano una larga fetta, al fine di realizzare percorsi educativo-didattici efficaci. Tutti i docenti sono in possesso dell'ECDL, alcuni sono in possesso anche della "certificazione LIM". Molti docenti hanno seguito il corso di robotica didattica e thinking making, il coding per lo sviluppo del pensiero computazionale. All'interno del nostro istituto abbiamo anche tre docenti con titolo per l'insegnamento della Musica. I docenti dell'organico dell'autonomia sono impiegati all'interno delle classi frequentate da alunni extracomunitari per sviluppare percorsi di L2 e per le attività alternative alla religione cattolica. Il percorso di L2 è affidato anche in modo strutturale ai docenti curricolari.

Vincoli:

Il DSGA da qualche anno è un assistente amministrativo facente funzione. Purtroppo si scontra con problemi relativi alla complessità nell'amministrazione e organizzazione della macchina burocratica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

PRIMO CIRCOLO COMISO DE AMICIS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE01400L
Indirizzo	VIA DEGLI STUDI N.22 COMISO 97013 COMISO
Telefono	0932961655
Email	RGEE01400L@istruzione.it
Pec	rgee01400l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.primocircolocomiso.edu.it/
Numero Classi	45

Plessi

S. BIAGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA01402D
Indirizzo	VIA DEI GELSI, 2 COMISO 97013 COMISO

GRAZIA BASSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA01404G
Indirizzo	VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA, 16 COMISO 97013 COMISO



IDRIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA01405L
Indirizzo	VIA MILANO, 17 COMISO 97013 COMISO

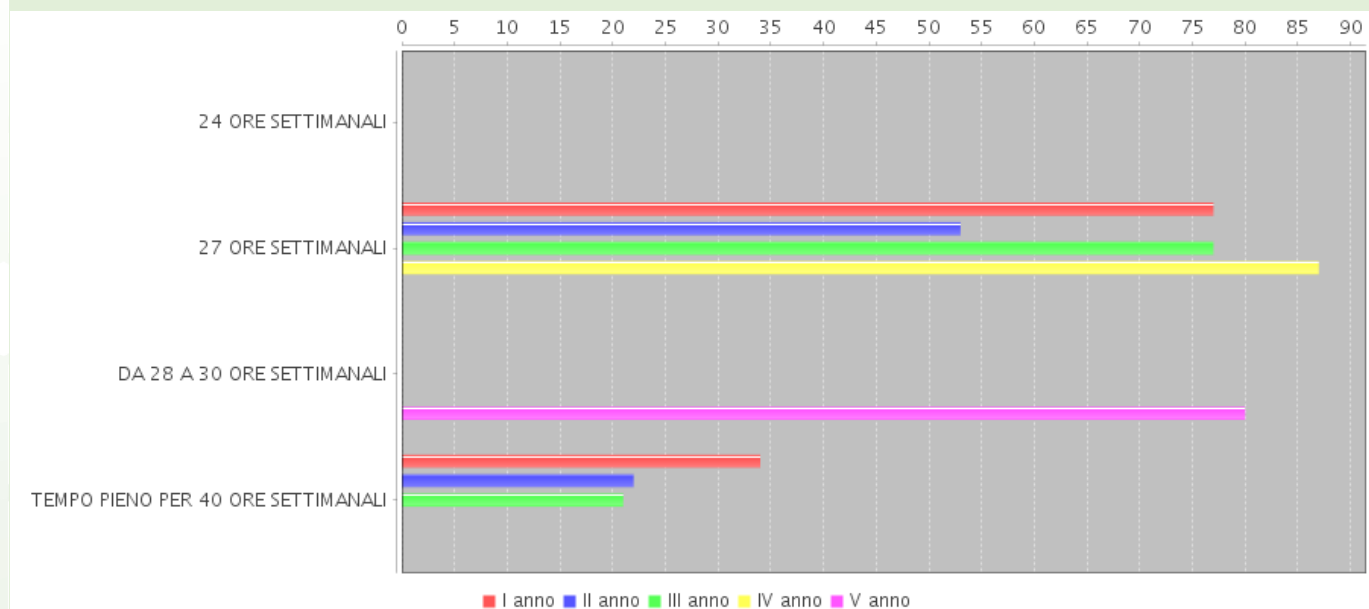
COMISO CENTRALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE01401N
Indirizzo	VIA DEGLI STUDI - 97013 COMISO

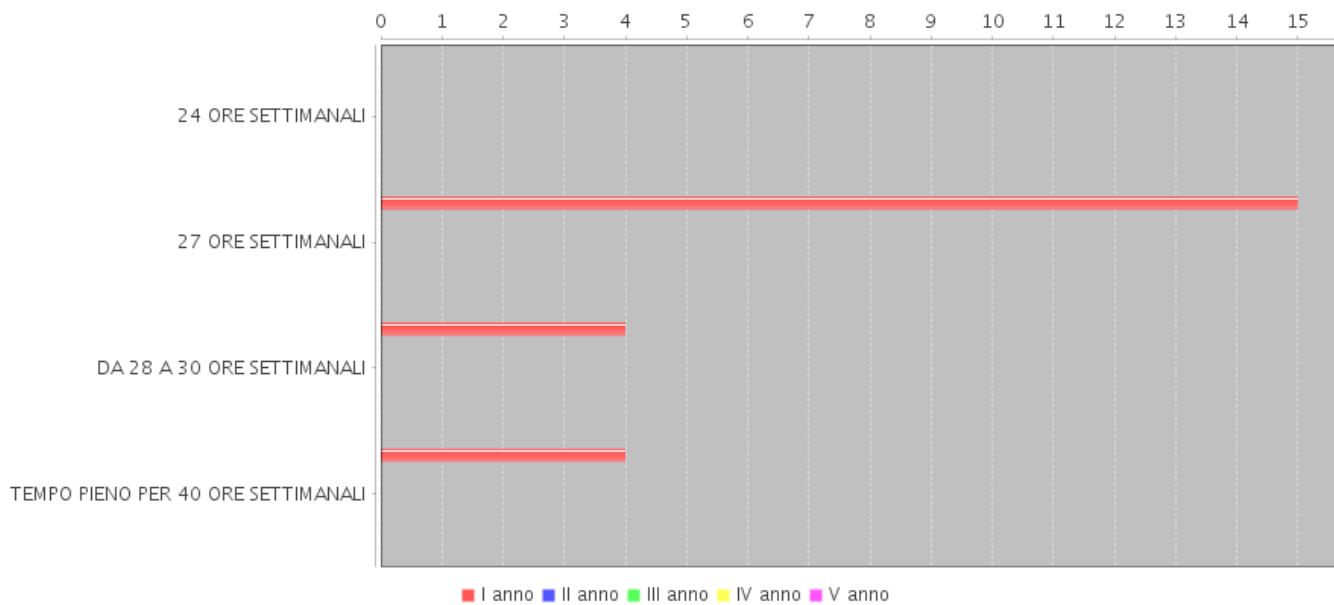
Edifici • Via DEGLI STUDI 22 - 97013 COMISO RG

Numero Classi	23
Totale Alunni	451

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra scoperta	1
Servizi	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	33
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	MONITOR TOUCH	23

Approfondimento

OPPORTUNITÀ

La scuola pur essendo un antico edificio, situato in pieno centro storico, è stato ben adeguato ad uso scolastico. Le aule sono spaziose e ben illuminate. Grazie ai finanziamenti per l'edilizia scolastica sono stati rinnovati infissi, porte antipanico, servizi igienici e in una parte del cortile interno, spazio utile agli alunni della scuola dell'infanzia, è stata realizzata una pavimentazione con pannelli antitrauma a norma. La scuola possiede 33 tablet destinati ad uso didattico per gli alunni; è dotata inoltre di una biblioteca ben fornita di narrativa per



ragazzi, guide didattiche, testi di psicologia, pedagogia e sociologia, di software per gli alunni BES e una vasta sitografia per la progettazione inclusiva. Tutte le aule sono provviste di MONITOR TOUCH e PC, inoltre è presente un laboratorio di informatica con strumenti adatti a percorsi STEM, due aule per attività individualizzate e di piccolo gruppo. Ha un ampio cortile recintato, adibito a palestra. Tutto l'edificio centrale è dotato di connettività Lan e Wlan. La manutenzione ordinaria e straordinaria è stata sempre attiva per mantenere la struttura scolastica sicura e funzionale, con importanti interventi di ristrutturazione.

VINCOLI

La scuola essendo ubicata in centro storico è carente di parcheggi, sia per il personale sia per le famiglie per il necessario accompagnamento quotidiano dei propri figli. Inoltre, nelle giornate di pioggia a causa della particolarità della rete viaria, insistente sulla morfologia del territorio, si viene a creare, proprio lungo la strada attigua alla scuola, una concentrazione di acqua che diventa causa di disagio. La struttura non è dotata né di palestra coperta né di un refettorio per la mensa degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria.

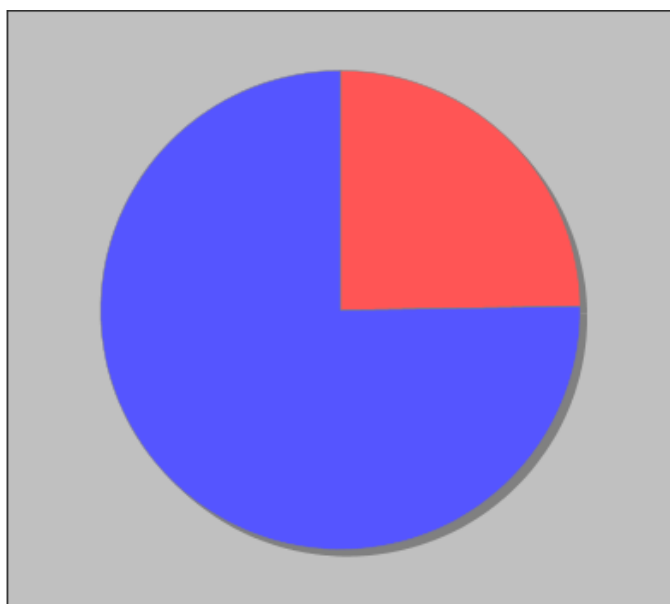


Risorse professionali

Docenti	71
Personale ATA	21

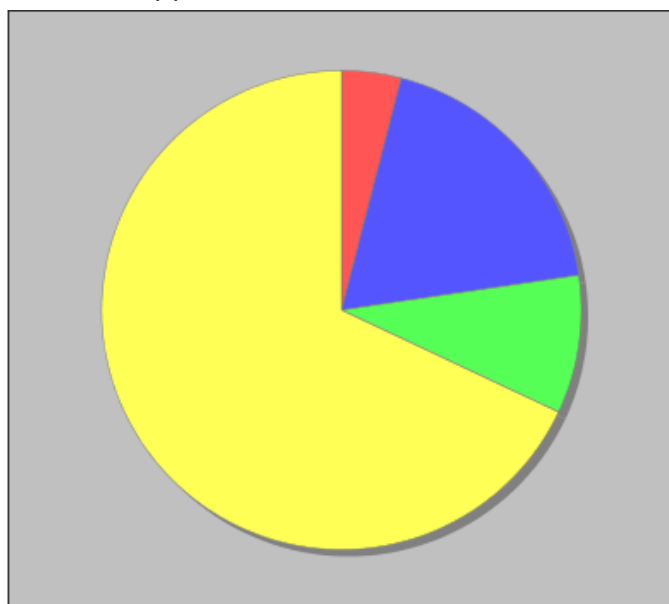
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 24
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 73

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 51



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità scelte (Risultati scolastici; Risultati nelle prove standardizzate nazionali; Competenze chiave e di cittadinanza; Risultati a distanza) sono congruenti con il progetto educativo-didattico della nostra Istituzione. Le priorità relative ai Risultati richiedono un impegno di rivisitazione dell'approccio didattico finalizzato alle prove delle discipline interessate, attraverso la revisione del Curricolo e la predisposizione di griglie e indicatori condivisi. Si ritiene importante sviluppare negli alunni la capacità di "imparare ad imparare", per permettere a ciascuno di raggiungere l'abilità di organizzare il proprio apprendimento sia individualmente che in gruppo, mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni. L'altra priorità (Competenze chiave e di cittadinanza) intende fare maturare un atteggiamento consapevole del sapere, accrescendo conoscenze e competenze da tradurre in comportamenti spendibili nella vita quotidiana. Per questo è fondamentale "Educare alla cittadinanza", con l'incremento di procedure condivise: attività di laboratorio e di tutoraggio, utilizzo di metodologie innovative e inclusive, per creare una comunità operante e cooperante, luogo di inclusione e di promozione di tutte le culture. I processi migratori in atto hanno modificato la scuola e la sollecitano a nuovi compiti educativi. È nella scuola che gli studenti con background migratorio possono imparare una con-cittadinanza e a convivere in una pluralità diffusa, apprezzando le diversità. Per favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà, è necessario migliorare la qualità delle attività di recupero. L'Istituto Scolastico, pertanto, tra gli obiettivi prioritari si propone di:

- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, dedicando spazi e tempi alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- alfabetizzare, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale della scuola primaria, per il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso laboratori strutturati per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- individualizzare e personalizzare le esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

La flessibilità dell'insegnamento consente ai docenti la possibilità di progettare l'azione



didattica tenendo conto del contesto reale. Per rispondere ai bisogni di alunni con un retroterra culturale e sociale differenziato vengono proposte metodologie quali l'insegnamento individualizzato, il lavoro di gruppo, le classi aperte, la metodologia della ricerca come sostitutiva della lezione frontale. Sono stati attivati diversi laboratori e Piani di attività educativo-didattiche al fine di contrastare il tasso di dispersione, migliorare gli esiti degli apprendimenti e delle prove "INVALSI" e favorire il processo di integrazione-inclusione. La scuola si avvale della consulenza di una psicopedagoga dell'USR Sicilia per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza sono stati attivati:

POTENZIAMENTO L2 ITALIANO PER ALUNNI STRANIERI (all'interno e all'esterno delle classi e a cura dei docenti di classe e dei docenti di potenziamento)

PROGETTO INTERCULTURA-ATTIVITA' ALTERNATIVE.

Sono previste, inoltre, attività curricolari e di ampliamento per sviluppare i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- innalzare il livello di competenza tecnologica e scientifica degli studenti, estendendo le applicazioni del pensiero computazionale e dell'informatica attraverso un fascio di competenze e tecnologie provenienti dai settori della meccanica, dell'elettronica, dell'intelligenza artificiale, della robotica (STEM);
- sviluppare le competenze digitali degli alunni con specifico riferimento all'uso corretto e consapevole dei social network e contro ogni forma di bullismo anche informatico;
- orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche (con particolare riferimento all'italiano L2 e ai progetti recupero POC), matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica).

I traguardi possono essere ricondotti a quattro fondamentali aree di intervento educativo:

L'APPRENDIMENTO (il sapere): favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum, l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative



L'EDUCAZIONE (il saper essere): guidare gli alunni ad acquisire la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e ottimali sul piano etico-sociale

L'ORIENTAMENTO (il saper fare): portare gli alunni ad acquisire la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro scolastico.

LA RELAZIONE (saper vivere con gli altri): guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità, favorire la maturazione di significative capacità relazionali, promuovere la considerazione della diversità come risorsa e motivo di arricchimento.

Le finalità del PTOF sono congruenti con l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.

Si allega l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico - PdM

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

https://drive.google.com/file/d/1TEnbWVsX4PvXgyMXXj5HG3hBOFU8o-sL/view?usp=share_link

PdM 2022-2023

https://drive.google.com/file/d/13kRcRMaScspCOYae3a2g7Jp2kQXeAHIP/view?usp=share_link



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Raggiungere gli obiettivi minimi per tutti gli alunni e offrire pari opportunità. Potenziare e sviluppare le eccellenze.

Traguardo

Riduzione del fenomeno della varianza fra classi negli esiti degli apprendimenti
Aumento del numero di alunni che partecipano a gare/concorsi regionali e nazionali (ambito linguistico-matematico-scientifico).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare gli esiti delle prove nazionali standardizzate.

Traguardo

Riduzione del fenomeno della varianza fra classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.



Traguardo

Potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza negli studenti e promozione della capacità di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilità personale in qualunque ambiente di vita.

● Risultati a distanza

Priorità

Reperire i dati a distanza.

Traguardo

Costruzione di buone pratiche tra i vari istituti per la raccolta dei dati a distanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI E DI CIASCUNO**

Il percorso è coerente con gli obiettivi generali del PTOF e si configura come un indirizzo di miglioramento e di qualità che il Circolo Didattico ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal RAV. (Punti di forza e Punti di debolezza) e delle indicazioni normative. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione" (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01/09/2015). Le piste di miglioramento vengono individuate e aggiornate in modo che il Collegio dei Docenti possa attivare specifiche iniziative didattiche finalizzate al miglioramento delle performance scolastiche degli alunni, con riguardo sia alle situazioni di debolezza sia alle situazioni di eccellenza. Il miglioramento sarà rivolto al potenziamento delle competenze di base degli alunni attraverso il monitoraggio degli esiti a distanza per il raggiungimento degli obiettivi minimi e il potenziamento dei risultati scolastici e degli esiti nelle prove standardizzate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Raggiungere gli obiettivi minimi per tutti gli alunni e offrire pari opportunità.
Potenziare e sviluppare le eccellenze.



Traguardo

Riduzione del fenomeno della varianza fra classi negli esiti degli apprendimenti
Aumento del numero di alunni che partecipano a gare/concorsi regionali e nazionali (ambito linguistico-matematico-scientifico).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare gli esiti delle prove nazionali standardizzate.

Traguardo

Riduzione del fenomeno della varianza fra classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza negli studenti e promozione della capacità di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilità personale in qualunque ambiente di vita.

○ Risultati a distanza

Priorità

Reperire i dati a distanza.



Traguardo

Costruzione di buone pratiche tra i vari istituti per la raccolta dei dati a distanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziamento degli incontri per classi parallele e per dipartimenti, per programmare recuperi ed azioni di valorizzazione delle eccellenze.

Scelta e predisposizione di criteri di valutazione omologhe, attraverso griglie ed indicatori condivisi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Flessibilità organizzative per favorire gli interventi di recupero e potenziamento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Programmazione degli interventi di supporto agli alunni in difficoltà e per i non italiani, monitoraggio degli interventi.

○ **Continuità' e orientamento**

Incremento/miglioramento dell'azione di informazione alle famiglie.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Incremento dell'O.F. con attività extracurricolari incisive rispetto ai percorsi di apprendimento che siano volte sia al recupero che alla valorizzazione delle eccellenze.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incremento delle azioni di supporto alla didattica, favorendo la formazione dei docenti finalizzata alla didattica per competenze.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Miglioramento della comunicazione con le famiglie, gli enti e le altre istituzioni del territorio, rendendola più efficace.

Attività prevista nel percorso: "GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Studenti
Responsabile	Campanotta Maria Laura e Galofaro Valeria
Risultati attesi	Il progetto concorso Giochi Matematici del Mediterraneo è volto a stimolare gli alunni ad acquisire le strategie logico-matematiche attraverso piccoli enigmi e problemi risolvibili col ragionamento e la logica, col gioco e ad entusiasmarli. Il progetto, inoltre, si pone come l'occasione per fare emergere le eccellenze, stimolare uno spirito di gruppo e di appartenenza alla propria classe e scuola da parte di tutti gli alunni

Attività prevista nel percorso: PROGETTO LEGALITÀ "TRAMITO E REALTÀ"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Sallemi Maria Giuseppa
Risultati attesi	Il progetto ha la finalità di condurre gli alunni alla riflessione del concetto di libertà, la base su cui si fonda la nostra Costituzione italiana. Gli alunni, attraverso la didattica laboratoriale e la lettura in chiave moderna di alcuni testi, apprenderanno, inoltre, il significato allegorico della tragedia greca.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO L2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Cutello Giuseppa
Risultati attesi	Il progetto ha la finalità di promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale degli alunni stranieri.

● **Percorso n° 2: INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIGITALE**

Il percorso di miglioramento si esplicita attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente per la valorizzazione delle risorse umane, il miglioramento della didattica in chiave inclusiva con percorsi di personalizzazione e differenziazione, in chiave digitale con l'incremento delle dotazioni tecnologiche. Per valorizzare nell'attività progettuale e didattica le competenze chiave "imparare a imparare", "educare alla cittadinanza" forte impulso è stato dato dalla realizzazione del curriculum verticale disciplinare. Il miglioramento prevede che le azioni siano coerenti, integrate e complementari, attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro promuovendo iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze informatiche, didattiche, valutative, metodologiche, psicopedagogiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento con gli alunni, che sono coinvolti in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Raggiungere gli obiettivi minimi per tutti gli alunni e offrire pari opportunità.
Potenziare e sviluppare le eccellenze.

Traguardo

Riduzione del fenomeno della varianza fra classi negli esiti degli apprendimenti
Aumento del numero di alunni che partecipano a gare/concorsi regionali e nazionali (ambito linguistico-matematico-scientifico).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare gli esiti delle prove nazionali standardizzate.

Traguardo

Riduzione del fenomeno della varianza fra classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza negli studenti e promozione della capacità di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilità personale in qualunque ambiente di vita.





Risultati a distanza

Priorità

Reperire i dati a distanza.

Traguardo

Costruzione di buone pratiche tra i vari istituti per la raccolta dei dati a distanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisione del Curricolo verticale e degli indicatori per la verifica delle competenze.

Predisposizione di prove di competenza comuni a tutte le classi e delle relative griglie e degli indicatori di valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo di metodologie innovative di insegnamento che favoriscano l'apprendimento per competenze.

Definizione delle griglie di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

○



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incremento dell'O.F. con attività extracurricolari incisive rispetto ai percorsi di apprendimento che siano volte sia al recupero che alla valorizzazione delle eccellenze.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Miglioramento della comunicazione con le famiglie, gli enti e le altre istituzioni del territorio, rendendola più efficace.

Attività prevista nel percorso: CORSO DI FORMAZIONE SULLA ROBOTICA EDUCATIVA DIDATTICA E THINKING MAKING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2022

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Consulenti esterni

Responsabile

Civello Romina

Risultati attesi

Formare i docenti dell'area logico-matematica all'utilizzo della robotica nella pratica didattica quotidiana correlata allo sviluppo del pensiero computazionale. Formare i docenti per assemblare, programmare e utilizzare robot didattici da sfruttare per sviluppare il pensiero computazionale.



Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE "IL CODING NELLA DIDATTICA DELLE DISCIPLINE"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

4/2023

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Galofaro Valeria/Campanotta Maria Laura

Risultati attesi

Formare i docenti nella pratica della didattica quotidiana all'utilizzo della metodologia innovativa del coding in tutte le discipline curriculari. La finalità è di fornire le basi teoriche della programmazione informatica e del pensiero computazionale, ovvero quell'insieme di processi mentali che servono a risolvere i problemi, facilitando l'apprendimento a scuola con l'uso di giochi interattivi.

Attività prevista nel percorso: 13.1.5A-FESRPON-SI-2022-93 AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA FESR REACT EU AWISO N.38007

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Consulenti esterni

Responsabile

Il dirigente Scolastico e il DSGA



Risultati attesi

Realizzare ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia. Creare e utilizzare ambienti digitali è importante per lo sviluppo del capitale professionale, economico e sociale in modo da formare i cittadini del futuro.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nel Circolo Didattico viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali, ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Introduzione nella didattica per competenze del modello e costruzione di attività didattiche per competenze basate su laboratori esperienziali e ambienti innovativi;
- Insegnamento/apprendimento CLIL (Content language integrated learning) e sull'utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) nella didattica
- Inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione;
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
- Utilizzo del sito web e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori;
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele,



corredate di griglie di valutazione comuni.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che il Circolo Didattico intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento

utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici.

autonomia e autoregolazione dell'apprendimento

attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

Favorire un atteggiamento di curiosità negli alunni.

Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.

Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.

Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.



Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.

Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).

Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).

Le metodologie maggiormente diffuse nel Circolo sono:

Peer education

Apprendimento cooperativo

Circle time

Brainstorming

Lavoro in piccoli gruppi di alunni

Attività con il Monitor Touch, Digital Board. BEE BOT

Il Circolo Didattico ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- Approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali

Didattica laboratoriale



Coding e il pensiero computazionale (Robotica)

Percorsi STEM/STEAM

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata su due competenze chiave: imparare a imparare e competenze chiave di cittadinanza.

In tutte le classi della scuola primaria è stato introdotto il recupero e il potenziamento per lo sviluppo delle competenze di base e per il percorso della lingua L2, con organizzazione flessibile degli spazi e delle attività per programmare percorsi didattici diversificati di recupero, consolidamento e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello e avvalendosi di metodologie attive.

Le attività didattiche sono programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato-non formale e informale che possono essere ricondotte a saperi formali.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Il Circolo Didattico è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi e strumenti tecnologici, (con riferimento anche allo sviluppo sostenibile per favorire la transizione ecologica e culturale)



formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale, innovativa e digitale.

A tal proposito, in tutte le aule, comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali

utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali

condividere i materiali delle lezioni proposti con il Monitor Touch

approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet

svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale

realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento

Anche mediante l'utilizzo di:

Tablet, PC

Materiali multimediali (software dedicati per alunni BES)

E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari

Laboratorio virtuale STEM/STEAM



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Circolo Didattico è destinatario di fondi del PNRR Scuola 4.0

– Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”: Azione 1 – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento (Next Generation Classroom) mediante la quale sarà possibile riprogettare parte degli ambienti scolastici delle scuole primarie come ambienti per la didattica innovativa.

Progettazione e realizzazione di quanto connesso con questi investimenti avverrà durante l'anno 2023.



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed è elaborato ai sensi della L. 107/2015, in coerenza con l'atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il PTOF è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Esso, inoltre, risponde alle priorità e ai traguardi emersi dal RAV ed esplicitati nel Piano di Miglioramento inserito nello stesso PTOF e costituisce il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati raggiunti. La finalità del PTOF che il Circolo Didattico intende perseguire è di contribuire alla costruzione di un'identità consapevole dell'importanza dell'unicità e della singolarità culturale di ogni singolo alunno lavorando nella prospettiva del successo formativo. L'identità culturale e progettuale dell'Istituto si esplicita attraverso scelte didattiche, organizzative ed operative che perseguono finalità condivise. A tal proposito, la Scuola è da tempo impegnata nel processo di innovazione digitale, mirando alla realizzazione di spazi e ambienti di apprendimento, con il laboratorio di informatica nella Scuola Primaria e la trasformazione di tutte le aule tradizionali in aule laboratoriali e multimediali dotate di monitor touch/LIM/Digital board. Per quanto riguarda le competenze e i contenuti digitali, il corpo docente è sempre stato sensibile alle indicazioni ministeriali nella scelta dei materiali didattici e dei libri di testo che, ad oggi, sono tutti fruibili anche nella versione digitale fornita dalle case editrici, con le relative espansioni, gli esercizi interattivi, ulteriori contenuti per Pc e per LIM/Digital board.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. BIAGIO	RGAA01402D
GRAZIA BASSA	RGAA01404G
IDRIA	RGAA01405L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMO CIRCOLO COMISO DE AMICIS	RGEE01400L
COMISO CENTRALE	RGEE01401N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al termine della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale



dell'allievo. I traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. I traguardi per lo sviluppo delle competenze, previste dalle "Indicazioni Nazionali" alla fine della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, nell'ambito del Curricolo Verticale del Circolo Didattico sono stati declinati per sezioni e classi all'interno dei vari campi di esperienza e delle diverse discipline per ciascuna annualità, per consentire ai docenti di mettere meglio a fuoco la direzione strategica delle proprie scelte progettuali.



Insegnamenti e quadri orario

PRIMO CIRCOLO COMISO DE AMICIS

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. BIAGIO RGAA01402D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GRAZIA BASSA RGAA01404G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IDRIA RGAA01405L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: COMISO CENTRALE RGEE01401N

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica si intende:

- Lo sviluppo di atteggiamenti autonomi e responsabili deve essere perseguito attraverso tutti gli insegnamenti nel curriculum, in modo quotidiano, diffuso e ordinario.
- La finalità dei saperi è quella di servire al bene comune e di non violare mai l'interesse della comunità.
- In ogni insegnamento è presente il punto di vista della cittadinanza; tutti i saperi costruiscono la cittadinanza.

In coerenza con la L. 20 agosto 2019, n. 92, le istituzioni scolastiche sono chiamate ad integrare il curriculum di istituto, in modo trasversale con l'Educazione Civica, specificandone anche per ciascun anno di corso il monte ore complessivo, che non può essere inferiore a 33 ore annue, quindi, con lo sviluppo di almeno un'ora a settimana, da collocare nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, per il quale non è richiesto alcun aumento.

SI ALLEGA IL PROSPETTO DEL MONTE ORE ANNUO PER LE SEZIONI DI ANNI 3-4-5

CONTRIBUTO DEI CAMPI DI ESPERIENZA ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA		
NUCLEI TEMATICI	CAMPI DI ESPERIENZA	ORE DESTINATE
§ COSTITUZIONE, LEGALITÀ, SOLIDARIETA'	· I discorsi e le parole	7 H
§ SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del	· La conoscenza del mondo	7 H
	· Immagini, Suoni e Colori	7 H



patrimonio e del territorio § CITTADINANZA DIGITALE	· Il Sé e l'altro	6 H
	· Il corpo e il movimento	6 H
TOTALE ANNUO 33 ORE		

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA PRIMARIA SARÀ EFFETTUATO IN MODO TRASVERSALE SECONDO LE SEGUENTI MODALITÀ

CONTRIBUTO DELLE SINGOLE DISCIPLINE ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA			
DISCIPLINE	ORE	CONTENUTI	
Italiano	4	<ul style="list-style-type: none"> • la tutela dei diritti umani. • l'educazione alla legalità: il contrasto alle mafie, alla discriminazione di genere, la lotta al razzismo e al bullismo. • la Costituzione, l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali. • lo Statuto dell'Autonomia Siciliana. • la storia della bandiera e l'inno nazionale. • la tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle peculiarità e delle produzioni territoriali. • gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. • le connessioni tra le varie dimensioni della sostenibilità: ambientale, economica e sociale e i nuovi modelli di sviluppo. • i mezzi e le forme di comunicazione digitale. • l'uso consapevole dei social e delle fonti di informazione sul web (affidabilità delle fonti, informazioni e contenuti digitali). • le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. • i possibili rischi online (cyberbullismo, hate speech, adescamento online...) • le politiche sulla privacy applicate dai servizi digitali sull'uso dei dati personali. • la difesa e la valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. • l'educazione alla salute e la promozione di corretti stili di vita. • l'educazione stradale e la formazione di base in materia di protezione civile. • il volontariato e la cittadinanza attiva. 	
Storia	2		
Geografia	2		
Inglese	4		
Matematica	2		
Scienze	4		
Tecnologia	4		
Arte e immagine	3		
Musica	2		
Educazione fisica	3		
Religione/Alternativa	3		
TOTALE ANNUO 33 ORE			

Approfondimento



I plessi della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia offre all'utenza il servizio educativo-didattico di 40 ore settimanali. Tutte le sezioni dei Plessi dell'Infanzia, prima dell'avvio del servizio mensa, seguiranno il seguente orario: ENTRATA 8:00 USCITA 13:00 dal lunedì al venerdì.

All'apertura del servizio mensa le sezioni seguiranno il seguente orario: ENTRATA 8:00 USCITA 16:00 dal lunedì al venerdì.

40 h settimanali dalle ore 8.00 alle ore 16.00

- Gli alunni entrano a scuola dalle ore 8 alle ore 9.00.
- Gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa, abitualmente o occasionalmente, escono alle ore 12.00.
- L'uscita pomeridiana avviene in due momenti:
- La prima uscita dalle ore 13.30 alle ore 14.00
- La seconda uscita dalle ore 15.30 alle ore 16.00

Si potrà effettuare una flessibilità oraria posticipando l'orario di ingresso o di uscita, per usufruire di momenti di contemporaneità utili alla gestione della mensa e del servizio didattico. A tal proposito, i docenti dell'infanzia per fruire della flessibilità oraria presenteranno un prospetto da cui fare emergere le ore di servizio prestate, le ore recuperate e le ore restanti. Le ore di servizio in eccesso potranno essere recuperate o incentivate, previa disponibilità finanziaria. Per accompagnare l'inserimento dei piccoli della scuola dell'infanzia e di tutti i nuovi iscritti, le attività di inizio anno saranno caratterizzate dal "Progetto accoglienza"

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA CLASSI A TEMPO NORMALE DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 13.30 DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 13.00 IL VENERDÌ					TEMPO SCUOLA CLASSI A TEMPO PIENO DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 16.00			
Discipline	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°-4°-	Classe 5°	Discipline	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°-4°- 5°



Italiano	8	7	5	5	Italiano	8+3 lab.	8+2 lab.	7+2 lab.
Lingua inglese	1	2	3	3	Lingua inglese	1	2	3
Storia	2	2	2	2	Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	Geografia	2	2	2
Matematica	6	6	5	5	Matematica	7+2 lab.	7+2 lab.	6+ lab.
Scienze e tecnologia	3	3	3	3	Scienze e tecnologia	3	3	3
Musica	1	1	1	1	Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	Arte e immagine	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2*	Educazione Fisica	2	2	2
Religione	2	2	2	2	Religione	2	2	2
Potenziamento/ recupero	//////	//////	//////	2	Mensa	5	5	5
Totale	27 h	27 h	27 h	29 h	Totale	40 h	40 h	40 h

***Le classi quinte effettueranno 29h settimanali in quanto usufruiscono dell'esperto di educazione fisica, che svolgerà lezione in orario antimeridiano, pertanto la docente curriculare programmerà 2 h settimanali di potenziamento/recupero, attivando il prolungamento dell'orario scolastico in un giorno settimanale.**

Tutti i docenti sono tenuti a prendere servizio 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, così come prevede il CCNL Scuola, e a sorvegliare il bambino in permanenza a scuola oltre l'orario scolastico fino all'arrivo dei familiari. Per motivi di sicurezza l'uscita e l'entrata degli alunni sarà regolamentata attraverso quattro ingressi in base al seguente orario:

ENTRATA 8:00 USCITA 13:30 dal lunedì al giovedì; dalle 8:00 alle 13:00 il venerdì.

ACCESSI DA	CLASSI
------------	--------



INGRESSO VICO AMEDEO	1 C-1 D-2 A-2 B-2 C-5 C-5 D
INGRESSO SECONDARIO	4 A-4 B-5 A-5 B
INGRESSO PRINCIPALE	1A-1B-2 D-3 A-3 B-3 E (TEMPO PIENO)
INGRESSO BIBLIOTECA	3 C- 3D-4 C- 4 D-1E-1F (TEMPO PIENO) SEZIONE INFANZIA IDRIA

In caso di pioggia tutti gli alunni usciranno secondo orari stabiliti da apposite circolari e tenendo conto delle indicazioni fornite dalla protezione civile, utilizzando il portone secondario e l'ingresso di Vico Amedeo.

https://drive.google.com/file/d/1a8BjbUMmxNUwgROc8Om3l3hy_t9Pn5_M/view?usp=share_link

Allegati:

PROSPETTO QUARDO ORARIO ATTIVITA' DIDATTICHE.pdf



Curricolo di Istituto

PRIMO CIRCOLO COMISO DE AMICIS

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica ed esplicita le scelte e l'identità del Circolo Didattico. Sono indicati gli elementi di raccordo tra i due ordini (Infanzia e Primaria), in modo da permettere di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità. I docenti, attraverso il confronto, la scelta condivisa dei principi e dei valori, la lettura integrata dei bisogni formativi della popolazione scolastica del territorio, tenuto conto delle Indicazioni Nazionali del 2012, dei Nuovi scenari del 2018 e delle Raccomandazioni europee delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente del 2006 e del 2018, elaborano il Curricolo Verticale di Circolo concernente:

- § Gli Obiettivi di apprendimento generali del processo formativo
- § Gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale
- § La Competenza del Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
- § I Traguardi di competenza, per ciascun campo di esperienza e disciplina, per l'alunno in uscita dalla scuola dell'infanzia e primaria
- § Il Curricolo di Educazione Civica (integrato)
- § Il Curricolo di Educazione Motoria (integrato)
- § Indicatori di valutazione del comportamento.
- § Indicatori di valutazione degli apprendimenti

La realizzazione del curricolo verticale si attua in itinere attraverso la strutturazione flessibile della progettazione didattica mediante l'elaborazione, nell'arco dell'anno scolastico, di quattro UdA bimestrali affiancando la micro-progettazione settimanale per sviluppare contenuti e percorsi educativo-metodologico-didattici significativi. Al centro



dell'azione educativa viene posto l'alunno in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivo-relazionali e sociali per promuovere il pieno sviluppo della persona.

Le parole chiave del Curricolo

Le Competenze sono la combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- con il termine conoscenza si indica l'attività che il discente mette in campo nell'apprendere i contenuti culturali: le conoscenze sono l'integrazione delle proprie esperienze e del sapere fornito.
- con il termine abilità si indica la capacità di applicare le conoscenze apprese per risolvere problemi e portare a termini compiti.
- Con il termine atteggiamenti si intende descrivere la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti

I traguardi per lo sviluppo delle competenze, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

In riferimento alla C.M. 2116 del 09/09/2022, il curricolo di "Educazione motoria" per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "Educazione fisica" dalle citate Indicazioni Nazionali per il curricolo. I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune, quindi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari

Curricolo di scuola dell'infanzia: Idria-Grazia-San Biagio

La scuola dell'Infanzia è il primo segmento dove si implementa il Curricolo Verticale e ha



una sua identità all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). È inserita in un contesto sociale che da sempre accoglie bambini di diverse nazionalità e diverse culture, pertanto nasce l'esigenza di promuovere un ambiente di apprendimento adeguato e stimolante. Il Curricolo è rivolto a tutti gli alunni "indistintamente e indifferentemente" avendo lo scopo di sviluppare le loro potenzialità, dare pari opportunità educative e di abbattere e colmare eventuali svantaggi socioculturali realizzandosi in un tempo scuola di 40 ore settimanali. L'organizzazione delle attività didattiche si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune e si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione, aiutando gli alunni a pensare e a riflettere meglio. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo:

- lo spazio dovrà essere accogliente, per fare rilevare il valore educativo dei bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità degli alunni;
- il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo. Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento e contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso triennale della scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Curricolo di scuola primaria: Comiso Centrale "E. De Amicis"



Il Curricolo della scuola primaria pone al centro la persona in tutte le sue implicazioni cognitive, emotive e relazionali. Delinea come obiettivo centrale il “come” si apprende, ciò che lo studente sa, ciò che sa fare e come sa essere. Il curricolo permette di costituire un insieme organico, sorretto da una precisa funzione formativa. Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento, cogliendo le potenzialità e le difficoltà di ogni allievo, per fargli raggiungere il successo formativo in una logica di “sistema integrato”, al fine di rendere verificabili gli esiti lungo l'intero percorso scolastico e formare competenze. Il curricolo verticale è uno strumento operativo che permette di rinnovare in profondità le metodologie, il modo di fare-cultura e la stessa professionalità docente. Il Circolo Didattico accoglie bambini di diverse nazionalità e la maggior parte sono tunisini, marocchini, albanesi, rumeni, ucraini. Per questo è stato indispensabile predisporre un Curricolo verticale di L2 e un Protocollo di accoglienza per alunni stranieri. Gli insegnanti, per facilitare l'inserimento di questi alunni, propongono nelle varie classi attività linguistico-espressive e ludico per potenziare le personali capacità espressive e rimuovere gli ostacoli di ordine culturale e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona e la destrutturazione dei pregiudizi. L'acquisizione della lingua, infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella d'origine. Vengono incentivate attività di manipolazione, di costruzione e attività ludiche tramite le quali tutti gli alunni della classe, individuino canali comunicativi efficaci, sviluppando nel contempo processi di reciproca acquisizione di espressioni linguistiche verbali. Tra le “buone pratiche di accoglienza”, la scuola si avvale di insegnanti di L2, che svolgono un ruolo fondamentale per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri. Il Dirigente Scolastico e i componenti della commissione preposta, seguono le varie fasi del Protocollo di Accoglienza e Integrazione degli Alunni Stranieri e monitorano i livelli raggiunti. Il curricolo verticale è volto a garantire agli alunni il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina e per ogni campo di esperienza integrati con le otto competenze chiave europee.

[CURRICOLO VERTICALE L2 PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI](#)



Curricolo di Educazione Civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. L'educazione alla cittadinanza è una disciplina che mira a promuovere la convivenza armoniosa e a favorire lo sviluppo mutualmente proficuo delle persone e delle comunità in cui queste stesse vivono. Nelle società democratiche, essa aiuta gli studenti a diventare cittadini attivi, informati e responsabili, desiderosi e capaci di assumersi responsabilità per loro stessi e le loro comunità a livello nazionale, europeo e internazionale. Per "educazione alla cittadinanza" si intende una pluralità di azioni educative, formali e non formali, attuate dalla scuola e/o sviluppate all'esterno, che contribuiscono alla costruzione di conoscenze, abilità, atteggiamenti e competenze necessarie all'esercizio dei propri diritti e doveri e alla partecipazione attiva alla vita democratica della propria società". È stato elaborato il Curricolo di Educazione Civica trasversale a tutti i campi di esperienza e a tutte le discipline e si sviluppa attraverso tre nuclei tematici:

- La Costituzione
- Lo sviluppo sostenibile
- La Cittadinanza digitale

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un**



futuro equo e sostenibile.

✓ **"CAMPAGNA UNICEF" UNA SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE E DEGLI ADOLESCENTI "**

Il progetto si pone l'obiettivo di favorire la conoscenza e l'attuazione della convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.**

Il progetto ha la finalità di prevenire e di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in generale, nonché di trasmettere valori quali il rispetto della persona, della convivenza civile, del confronto non aggressivo, favorendo il benessere relazionale. Per avere una ricaduta positiva sulla qualità di vita degli studenti, il proposito di tale progetto è quello di integrare più forme di comunicazione per veicolare i contenuti in modo efficace e rendere stimolante e piacevole l'apprendimento di regole di convivenza e partecipazione attiva.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile,**



rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, Salute, Alimentare e Affettività non ridotti a semplice studio ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Pertanto, i concetti e le conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ □ Promuovere l'educazione al rispetto dell'altro, alla valorizzazione della individualità e delle diversità di ogni genere.

Il progetto intende ripensare l'educazione promuovendo un modello di scuola partecipato, aperto e inclusivo per dare cittadinanza ai diritti di tutte e di tutti, fornendo le giuste opportunità di apprendimento e di acquisizione delle competenze civiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ • **Sviluppare le competenze chiave per una cittadinanza digitale, promuovendo l'uso critico e consapevole di Internet e dei social media. • Prevenire e contrastare comportamenti riferibili a dinamiche di bullismo e cyberbullismo.**

Il progetto intende sviluppare un percorso didattico di relazioni positive a scuola per mettere in pratica comportamenti pro-sociali. La formazione professionale volge a implementare nelle classi il benessere psicologico attraverso la socializzazione, la solidarietà, favorendo la risoluzione di conflitti e incomprensioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

○ **Sviluppare la sensibilità e la consapevolezza dell'importanza del rapporto fra uomo/ambiente e**



ambiente/salute

Gli alunni saranno guidati alla conoscenza delle relazioni fra salute e ambiente. Saranno incoraggiati ad atteggiamenti responsabili e stili di vita che favoriscano la nostra salute e la tutela dell'ambiente per acquisire una presa di coscienza individuale e collettiva dei problemi ambientali con conseguente senso di responsabilità. Saranno promossi comportamenti positivi per mantenere il giusto equilibrio nel rispetto e nella salvaguardia della natura, sviluppando la sensibilità e la consapevolezza dell'importanza del rapporto fra uomo/ambiente e ambiente/salute. Saranno guidati a comprendere l'importanza della tutela e della salvaguardia del territorio per scoprire e capire il legame esistente fra il comportamento personale, l'ambiente e la salute come benessere fisico-psico-sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Le prime regole della vita comunitaria

Il percorso didattico intende sviluppare l'educazione emotivo-affettiva e alla cittadinanza, attraverso attività legate all'integrazione e all'accettazione della diversità., alla conoscenza di sé e delle regole della vita comunitaria. L'alunno sarà guidato in attività di routine e giochi di collaborazione con regole strutturate.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

○ **La salvaguardia dell'ambiente e il cambiamento climatico**

Si tratta di un percorso di esplorazione emotiva e culturale per sensibilizzare alla tutela dell'ambiente e riflettere sul degrado ambientale e il cambiamento climatico. Le attività sono finalizzate a promuovere l'acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del benessere umano integrale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale si realizza e trova la sua radicazione nell'attività di progettazione didattica e curricolare all'interno della quale l'integrazione delle discipline e l'interdisciplinarietà concorrono allo sviluppo di competenze, apprendimenti stabili e significativi e promuovono la competenza chiave di cittadinanza. Il Curricolo Verticale, in tal modo, è volto ad assurgere al compito dell'educazione e dell'istruzione in modo unitario e



organico, fornendo strategie e contesti idonei a costruire ambienti di apprendimenti adatti a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Si allega il Curricolo Verticale dei due ordini di scuola.

CURRICOLO VERTICALE

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'educazione civica contribuisce:

- a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- a sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Iniziative formative per lo sviluppo delle competenze trasversali:

Progetto "Giochi matematici del mediterraneo"

Progetto Nazionale "Piani estivi"

- v ***Progetto "Campagna UNICEF" una scuola amica dei bambini e delle bambine e degli adolescenti"***

Progetto Bullismo e Cyberbullismo

Progetto "Scuola attiva kids"

Progetto Laboratorio Edugreen



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I TRE NUCLEI TEMATICI (L. 92/19, art. 3 e Allegato A Linee guida)

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	CITTADINANZA DIGITALE
<p>Conoscenza delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; diritti e doveri, concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (il codice della strada, i regolamenti scolastici, ecc.). Rientrano in questo primo nucleo concettuale, anche la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.</p>	<p>L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi. Vi rientrano anche i temi riguardanti l'educazione alla salute, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.</p>	<p>Promuovere un uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuale</p>

SI ALLEGA IL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA DEI DUE ORDINI DI SCUOLA

[CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA E PRIMARIA](#)



Utilizzo della quota di autonomia

In coerenza con la L. 20 agosto 2019, n. 92, le istituzioni scolastiche sono chiamate ad integrare il curricolo di istituto, in modo trasversale, con l'educazione Civica, specificandone anche per ciascun anno di corso il monte ore complessivo, che non può essere inferiore a 33 ore annue, quindi, con lo sviluppo di almeno un'ora a settimana, da collocare nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, per il quale non è richiesto alcun aumento.

SI ALLEGA IL QUADRO ORARIO DI AUTONOMIA EDUCAZIONE CIVICA ADOTTATO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PER LA SCUOLA PRIMARIA

https://drive.google.com/file/d/1WyeoTV1wxvOPRFuMIUtlvFSwydrqB5-N/view?usp=share_link



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● □ PROGETTO ETWINNING

La Comunity eTwinning si realizza attraverso una piattaforma informatica che coinvolge i docenti per farli conoscere e collaborare in modo semplice, per sviluppare progetti e condividere idee. Le potenzialità del web favoriscono un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Raggiungere gli obiettivi minimi per tutti gli alunni e offrire pari opportunità.
Potenziare e sviluppare le eccellenze.



Traguardo

Riduzione del fenomeno della varianza fra classi negli esiti degli apprendimenti
Aumento del numero di alunni che partecipano a gare/concorsi regionali e nazionali (ambito linguistico-matematico-scientifico).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza negli studenti e promozione della capacità di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilità personale in qualunque ambiente di vita.

Risultati attesi

- Sviluppare il lavoro in rete tra scuole
- Dare agli insegnanti uno strumento per l'aggiornamento professionale
- Favorire la didattica collaborativa fondata sugli aspetti pedagogici legati all'uso delle tecnologie e a confronto metodologico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● □ PROGETTO "GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO"

Il progetto concorso Giochi Matematici del Mediterraneo coinvolge gli alunni di terza, quarta e quinta classe. È volto a stimolare gli alunni ad acquisire le strategie logico-matematiche attraverso piccoli enigmi e problemi risolvibili col ragionamento e la logica, col gioco e ad entusiasmarli. Il progetto, inoltre, si pone come l'occasione per fare emergere le eccellenze, stimolare uno spirito di gruppo e di appartenenza alla propria classe e scuola da parte di tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Raggiungere gli obiettivi minimi per tutti gli alunni e offrire pari opportunità.
Potenziare e sviluppare le eccellenze.

Traguardo

Riduzione del fenomeno della varianza fra classi negli esiti degli apprendimenti
Aumento del numero di alunni che partecipano a gare/concorsi regionali e nazionali (ambito linguistico-matematico-scientifico).



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare gli esiti delle prove nazionali standardizzate.

Traguardo

Riduzione del fenomeno della varianza fra classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Risultati attesi

- Stimolare le capacità logiche e il problem solving
- Promuovere un approccio positivo alla materia, gli alunni poco motivati alla matematica;
- Potenziare e sviluppare le eccellenze
- Sviluppare le competenze necessarie per lo svolgimento delle prove Invalsi;
- Motivare gli insegnanti alla diversificazione delle modalità e delle attività didattiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● □ PROGETTO NAZIONALE "PIANI ESTIVI"

Il progetto è un'attività di partenariato e ha l'obiettivo di fare interagire gli alunni fra loro per



implementare percorsi di recupero e potenziamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Raggiungere gli obiettivi minimi per tutti gli alunni e offrire pari opportunità.
Potenziare e sviluppare le eccellenze.



Traguardo

Riduzione del fenomeno della varianza fra classi negli esiti degli apprendimenti
Aumento del numero di alunni che partecipano a gare/concorsi regionali e nazionali (ambito linguistico-matematico-scientifico).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare gli esiti delle prove nazionali standardizzate.

Traguardo

Riduzione del fenomeno della varianza fra classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza negli studenti e promozione della capacità di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilità personale in qualunque ambiente di vita.

Risultati attesi

- Promuovere l'interazione con i pari • Recuperare e potenziare le abilità di base

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra scoperta

● □ PROGETTO “CAMPAGNA UNICEF” UNA SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE E DEGLI ADOLESCENTI”

Il progetto si pone l'obiettivo di favorire la conoscenza e l'attuazione della convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza negli studenti e promozione della capacità di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilità personale in qualunque ambiente di vita.

Risultati attesi

□ Promuovere l'educazione al rispetto dell'altro, alla valorizzazione della individualità e delle diversità di ogni genere.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● □ **PROGETTO CONTINUITÀ "VIAGGIANDO... S'IMPARA.PARTIAMO DALLA SICILIA"**

Il progetto intende agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro e garantire all'alunno un processo di crescita unitario organico e completo, favorendo il processo di apprendimento



attraverso la continuità didattica ed educativa. Attraverso gli incontri e le visite degli alunni nelle scuole e la progettazione dell'UdA, le insegnanti potranno avere un primo approccio con gli alunni in entrata e gli alunni potranno conoscere il nuovo contesto scolastico che nel prossimo futuro frequenteranno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza negli studenti e



promozione della capacità di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilità personale in qualunque ambiente di vita.

○ Risultati a distanza

Priorità

Reperire i dati a distanza.

Traguardo

Costruzione di buone pratiche tra i vari istituti per la raccolta dei dati a distanza.

Risultati attesi

- Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola svolgendo attività con approccio interdisciplinare comune, attraverso la progettazione di UDA.
- Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e gli alunni con bisogni specifici dell'apprendimento.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra scoperta



● □ PROGETTO OSSERVATORIO D'AREA -DI.SCO

Il Progetto DIS.CO si propone l'obiettivo di prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso il potenziamento dell'inclusione scolastica in particolare riferimento agli alunni stranieri e con disabilità. La collaborazione con l'Osservatorio dell'ambito territoriale I.C. Portella delle ginestre di Vittoria ha contribuito in questi anni al controllo della dispersione scolastica e alla promozione del successo scolastico e formativo degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Raggiungere gli obiettivi minimi per tutti gli alunni e offrire pari opportunità.
Potenziare e sviluppare le eccellenze.

Traguardo

Riduzione del fenomeno della varianza fra classi negli esiti degli apprendimenti
Aumento del numero di alunni che partecipano a gare/concorsi regionali e nazionali (ambito linguistico-matematico-scientifico).



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare gli esiti delle prove nazionali standardizzate.

Traguardo

Riduzione del fenomeno della varianza fra classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza negli studenti e promozione della capacità di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilità personale in qualunque ambiente di vita.

Risultati attesi

- Contrastare e ridurre l'insuccesso scolastico e formativo e favorire il recupero delle strumentalità di base
- Educare alla cittadinanza attiva

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● □ PROGETTO DI MUSICA "ARMONIA SULLE CORDE"

Il corso nasce come progetto di potenziamento del linguaggio musicale attraverso l'uso dello strumento della chitarra. Saranno coinvolti venti alunni delle quarte e quinte classi. Il progetto, inoltre, riveste un'importanza fondamentale per quei bambini che manifestano un talento musicale precoce aiutandoli e valorizzandoli prima di intraprendere il percorso della scuola secondaria di primo grado. In questo modo gli alunni potranno acquisire un livello di formazione di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza negli studenti e promozione della capacità di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilità personale in qualunque ambiente di vita.

Risultati attesi

- Distinguere le varie parti dello strumento e la loro funzione.
 - Saper accordare lo strumento
 - Conoscere la posizione delle note sulla tastiera
 - Saper eseguire accordi in prima posizione
 - Conoscere gli accordi eseguibili con il barrè
 - Saper utilizzare il plettro
 - Saper eseguire semplici schemi ritmici per l'accompagnamento musicale
 - Saper accompagnare da soli e in gruppo
- semplici canzoni

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● □ PROGETTO DI MUSICA "PROGETTO TASTIERA"

Il progetto nasce dall'esigenza di promuovere la pratica musicale nella Scuola Primaria attraverso percorsi di studio adeguati ai bambini, favorendo l'arricchimento di esperienze



formative nell'ambito musicale. In questa fase di apprendimento del bambino la pratica musicale più che un "obiettivo" diventa un "mezzo" per poter sviluppare una formazione musicale indispensabile ad una crescita armonica della personalità. Il progetto, inoltre, riveste un'importanza fondamentale per quei bambini che manifestano un talento musicale precoce aiutandoli e valorizzandoli prima di intraprendere il percorso della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza negli studenti e promozione della capacità di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore



delle regole sociali e della responsabilità personale in qualunque ambiente di vita.

Risultati attesi

- Apprendere le nozioni base del linguaggio musicale
 - Apprendere la notazione convenzionale attraverso la pratica dello strumento
 - Leggere la musica
 - Eseguire semplici brani musicali
- Favorire l'approccio alla cultura musicale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● □ PROGETTO: IL CANTO E LE SUE TECNICHE "ALLA SCOPERTA DELLA GIOIA ATTRAVERSO I SUONI"

Il progetto propone di avviare gli alunni alla pratica del canto corale. Durante il ciclo di lezioni si proporranno gli elementi fondamentali ed indispensabili della tecnica vocale, ed una serie di brani di repertorio per coro infantile adeguato alle loro capacità. Il percorso, inoltre, intende educare i partecipanti allo stare insieme, che, veicolato dall'elemento sonoro - musicale, può divenire estremamente gradevole e ricco di soddisfazioni personali, pur se talvolta complesso o difficoltoso.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza negli studenti e promozione della capacità di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilità personale in qualunque ambiente di vita.

Risultati attesi



- Migliorare lo sviluppo senso-percettivo
- Esplorare il mondo sonoro
- Entrare in contatto con il proprio ritmo e con quello degli altri
- Esplorare le possibilità sonore del proprio corpo e della propria voce
- Arricchire la personalità dell'alunno, potenziando le capacità di impegno, autodisciplina e autocontrollo.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● □ PROGETTO LIS

L'attività relativa alla promozione e alla diffusione della Lingua dei Segni Italiana (LIS), con il coinvolgimento dei bambini sordi nella scuola primaria, ha confermato pienamente come l'apprendimento della LIS significhi un arricchimento della loro formazione attraverso l'acquisizione di una preziosa competenza comunicativa ed espressiva. Il progetto ha visto il coinvolgimento dell'USP di Ragusa e il supporto della Direzione dell'U.S.R. Sicilia e la collaborazione con l'Ente Nazionale Sordi-sezione di Ragusa. L'iniziativa ha confermato l'efficacia dell'intervento cogliendone il valore fortemente inclusivo insito nell'utilizzo di uno strumento di comunicazione comune, che avvicina i bambini tra di loro e migliora il rapporto tra pari. Il progetto è fondato sul modello dell'Universal Design for Learning (UDL) e prevede la realizzazione in ambito scolastico di setting ottimali per l'autonomia di studenti con disabilità uditiva con un'architettura della comunicazione basata sull'empatia e che stimoli l'ascolto attivo attraverso l'espressione visivo-gestuale; il progetto intende infatti strutturare un ambiente di apprendimento che consenta non soltanto agli alunni sordi di potere comunicare con le figure scolastiche (coetanei ed insegnanti) così da essere a pieno titolo inclusi all'interno del contesto scolastico, ma anche a tutti gli alunni partecipanti di apprendere la Lingua dei Segni Italiana (LIS) e beneficiare dei vantaggi che apporta il bilinguismo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Raggiungere gli obiettivi minimi per tutti gli alunni e offrire pari opportunità.

Potenziare e sviluppare le eccellenze.

Traguardo

Riduzione del fenomeno della varianza fra classi negli esiti degli apprendimenti

Aumento del numero di alunni che partecipano a gare/concorsi regionali e nazionali (ambito linguistico-matematico-scientifico).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare gli esiti delle prove nazionali standardizzate.

Traguardo

Riduzione del fenomeno della varianza fra classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.





Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza negli studenti e promozione della capacità di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilità personale in qualunque ambiente di vita.

Risultati attesi

- Promuovere la LIS come una competenza per migliorare inclusione degli alunni nella scuola primaria

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● □ PROGETTO "LA STORIA DI BIRIBÒ"

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, Salute, Alimentare e Affettività non ridotti a semplice studio ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Pertanto, i concetti e le



conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza negli studenti e promozione della capacità di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilità personale in qualunque ambiente di vita.

Risultati attesi



- Conoscere le relazioni fra salute e ambiente • Incoraggiare atteggiamenti responsabili e stili di vita che favoriscano la nostra salute e la tutela dell'ambiente • Acquisire una presa di coscienza individuale e collettiva dei problemi ambientali con conseguente senso di responsabilità • Sviluppare la sensibilità e la consapevolezza dell'importanza del rapporto fra uomo/ambiente e ambiente/salute • Promuovere comportamenti positivi per mantenere il giusto equilibrio nel rispetto e nella salvaguardia della natura • Comprendere l'importanza della tutela e della salvaguardia del territorio • Comprendere il legame esistente fra il comportamento personale, l'ambiente e la salute come benessere fisico-psico-sociale

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra scoperta

● □ PROGETTO LEGALITÀ "TRA MITO E REALTÀ"

Il progetto ha la finalità di condurre gli alunni alla riflessione del concetto di libertà, la base su cui si fonda la nostra Costituzione italiana. Gli alunni, attraverso la didattica laboratoriale e la lettura in chiave moderna di alcuni testi, apprenderanno, inoltre, il significato allegorico della tragedia greca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Raggiungere gli obiettivi minimi per tutti gli alunni e offrire pari opportunità.
Potenziare e sviluppare le eccellenze.

Traguardo

Riduzione del fenomeno della varianza fra classi negli esiti degli apprendimenti
Aumento del numero di alunni che partecipano a gare/concorsi regionali e nazionali (ambito linguistico-matematico-scientifico).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza negli studenti e promozione della capacità di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilità personale in qualunque ambiente di vita.



Risultati attesi

- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di un discorso
- Ascoltare testi narrativi ed espositivi, mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta
- Raccontare storie personali o fantastiche, rispettando l'ordine cronologico, esplicitando le informazioni necessarie per renderlo chiaro a chi ascolta
- Vivere rapporti positivi con gli adulti e i compagni, adottando atteggiamenti di pace negli ambienti di vita quotidiana.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● □ PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il progetto ha la finalità di prevenire e di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in generale, nonché di trasmettere valori quali il rispetto della persona, della convivenza civile, del confronto non aggressivo, favorendo il benessere relazionale. Per avere una ricaduta positiva sulla qualità di vita degli studenti, il proposito di tale progetto è quello di integrare più forme di comunicazione per veicolare i contenuti in modo efficace e rendere stimolante e piacevole l'apprendimento di regole di convivenza e partecipazione attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza negli studenti e promozione della capacità di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilità personale in qualunque ambiente di vita.

Risultati attesi

- Sviluppare relazioni positive a scuola per mettere in pratica comportamenti pro-sociali. •



Promuovere il benessere psicologico attraverso la socializzazione, la solidarietà, favorendo la risoluzione di conflitti e incomprensioni. • Sviluppare le competenze chiave per una cittadinanza digitale, promuovendo l'uso critico e consapevole di Internet e dei social media. • Prevenire e contrastare comportamenti riferibili a dinamiche di bullismo e cyberbullismo.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● □ PROGETTO "SCUOLA ATTIVA KIDS"

Scuola attiva Kids è un progetto realizzato da Sport e Salute, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria. L'obiettivo è quello di fornire strumenti didattici e ludici idonei a stimolare l'attività motoria per i bambini dai sei ai dieci anni, in ambito scolastico e familiare, in un contesto in cui diventa quanto mai rilevante promuovere il movimento e orientare i bambini verso sani stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza negli studenti e promozione della capacità di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilità personale in qualunque ambiente di vita.

Risultati attesi

- Promuovere corretti e sani stili di vita e favorire l'inclusione sociale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra scoperta



● PROGETTO POC "Piano Triennale per il contrasto alla Dispersione Scolastica e alle povertà educative"

Il progetto intende perseguire le finalità strategiche del FSE: lotta alla povertà educativa, miglioramento dell'inclusione sociale promozione dell'uguaglianza di genere, non discriminazione e pari opportunità. I corsi che verranno attivati sono finalizzati alla sperimentazione del tempo pieno. La struttura dell'azione progettuale deve essere articolata in 2 progetti formativi di n. 5 moduli ciascuno dedicati agli studenti delle classi Prime e delle classi Terze. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici devono ispirarsi all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzino l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale. Ciascun modulo avrà la durata di n. 30 ore suddivise in 3 incontri settimanali di n. 3h/cad. Le aree di intervento delle attività modulari, sono: • N. 2 ITASUPER SUPERMATE (moduli di potenziamento delle competenze di base di italiano e matematica); • N. 1 INNENGLISH (modulo di potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere); • N. 2 NOI SCIENZIATI 1 E NOI SCIENZIATI 2 (moduli di potenziamento delle competenze STEM); • N. 3 MEDIAEDU 1, MEDIAEDU 2, MEDIAEDU 3 (moduli di potenziamento delle competenze digitali e di informatica, coding e robotica, media education); • N. 1 TEATRARTE (modulo arte, scrittura creativa, teatro e performance espressive); • N. 1 IO SUPERCITTADINO (modulo di educazione alla cittadinanza attiva).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Raggiungere gli obiettivi minimi per tutti gli alunni e offrire pari opportunità.
Potenziare e sviluppare le eccellenze.

Traguardo

Riduzione del fenomeno della varianza fra classi negli esiti degli apprendimenti
Aumento del numero di alunni che partecipano a gare/concorsi regionali e nazionali (ambito linguistico-matematico-scientifico).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Potenziare gli esiti delle prove nazionali standardizzate.

Traguardo

Riduzione del fenomeno della varianza fra classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza negli studenti e promozione della capacità di interazione corretta con gli altri, riconoscendo il valore delle regole sociali e della responsabilità personale in qualunque ambiente di vita.

Risultati attesi

- Migliorare la qualità del sistema di istruzione
- Favorire l'innalzamento delle competenze di base
- Promuovere la partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente
- Qualificare le infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento digitale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Ogni modulo POC è condotto da un esperto Interno/esterno affiancato da un tutor.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto prevede la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura di tutto ciò che necessita non solo per realizzare le aiuole ma anche per innaffiarle in modo "green". Pertanto, l'obiettivo sarà alimentare il sistema di pompaggio dell'acqua, attraverso l'energia ricavata da fonti rinnovabili e di utilizzare degli strumenti digitali innovativi per monitorare la qualità del terreno e controllare la qualità dei prodotti alimentari.

Tali azioni mirano ad un apprendimento disciplinare in ambito scientifico, ma soprattutto di cittadinanza attiva, perché gli alunni coinvolti nel progetto si sentiranno responsabili della sopravvivenza dei vegetali, come conseguenza delle cure effettivamente da loro prestate. Le attività svolte sul campo saranno notevolmente significative perché stimoleranno in modo emotivamente positivo gli alunni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto intende creare o riqualificare orti e giardini didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la sistemazione di aiuole, la realizzazione di piccole serre e l'acquisto di kit di giardinaggio adatti ai bambini. Al fine di raggiungere lo scopo didattico, verranno acquistati anche strumenti innovativi per monitorare il terreno, innaffiarlo e per controllare la qualità dei prodotti; il tutto alimentato con energia prodotta con fonti rinnovabili. Le attività si offrono all'apprendimento cooperativo e al coinvolgimento delle famiglie e dei volontari, in modo da rendere la scuola comunità educante non solo all'interno ma anche all'esterno nei confronti del territorio circostante.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: 13.1.1A-FERSPON-SI-221-152 Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici-2021
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione reti locali , cablate e wireless nelle scuole

Titolo attività: DIGITAL BOARD: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione FESR REACT EU Avviso n. 28966 del 06/09/2021
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica

Titolo attività: 13.1.5°-FESR PON-SI-202-93 PON Ambienti Didattici Innovativi per la Scuola dell'Infanzia l'Avviso pubblico Prot. 38007 del 27 maggio 2022-FESR REACT EU
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia statali per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema



Ambito 1. Strumenti

Attività

integrato zero-sei, al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto si pone l'obiettivo della completa digitalizzazione degli atti amministrativi e dell'utilizzo del cloud per la conservazione dei dati.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CODING-SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra scuola ha accettato la sfida, lanciata dalla L. 107/2015, di cambiare ed agire in modo nuovo, ponendo le tecnologie didattiche al servizio dell'azione educativa. Il PNSD è il piano che deve guidare le scuole in questo cambiamento epocale, analogamente a quanto avvenuto in campo europeo, dove la cultura digitale sta permeando la vita della scuola. In considerazione dell'attitudine degli alunni all'uso degli



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

strumenti digitali, si è pensato di avviarli ad un uso mirato, finalizzato all'imparare a imparare, che è una delle competenze chiave europee, e proporre il coding come attività curricolare, mirando a "portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria". Il percorso didattico prevederà esperienze di game design, robotica educativa e intelligenza artificiale.

Titolo attività: Percorsi STEM/STEAM
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tale percorso ha dato un forte impulso a promuovere l'acquisizione di competenze digitali, tra cui il percorso STEM/STEAM per creare e utilizzare ambienti digitali utili allo sviluppo del capitale professionale, economico e sociale in modo da formare i cittadini del futuro. Al fine di utilizzare al meglio i talenti e di dare la possibilità di esprimere creatività sono creati i percorsi STEAM, dove l'introduzione dell'Arte si integra con il rigore delle discipline scientifiche, stimolando la fantasia, l'immaginazione e la creatività. Ciò consente di favorire una maggiore comprensione dell'attuale società "iperconnessa e ipercomplessa". In questo modo la scuola innova il curricolo e la didattica e prosegue su due linee di azione:

1. promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali con la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- STEM;
- 2. favorire l'adozione di metodologie didattiche innovative e ispirate al protagonismo degli alunni, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE DOCENTE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il personale si è formato negli ultimi anni sull'uso della piattaforma G-Suite, ma in considerazione dell'uso sempre più diffuso degli strumenti digitali in ambito didattico e soprattutto dell'efficacia positiva sugli apprendimenti degli alunni, si ritiene necessario continuare a formarsi. I corsi avranno ad oggetto oltre la didattica e le nuove tecnologie, l'uso di Google Classroom e di G-Suite, delle LIM e dei Monitor Touch, corso di robotica didattica e di Thinking making. Tutti i corsi avranno la finalità di promuovere aspetti innovativi, sia per le pratiche didattiche che per il modello organizzativo.

Titolo attività: FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel Circolo Didattico è presente un docente con



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

incarico di Animatore digitale. L'animatore digitale è una figura strategica per l'innovazione della scuola digitale. Le sue funzioni principali sono la formazione del personale docente, la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S. BIAGIO - RGAA01402D

GRAZIA BASSA - RGAA01404G

IDRIA - RGAA01405L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia ha una funzione formativa: riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita e i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la crescita, rispettando le particolari esigenze educative. Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, compiti autentici come predisposti nelle UdA correlate al curricolo ecc.... Le insegnanti hanno elaborato delle griglie di osservazione bimestrali per fascia di età strettamente legate ai cinque campi di esperienza (Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo). Tale azione risponde a una funzione di carattere formativo, poiché nel contempo osservano il comportamento dell'alunno nei confronti dell'adulto e dei coetanei, degli oggetti e dell'ambiente scolastico con cui si confronta quotidianamente.

Allegato:

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Non essendo prevista una specifica valutazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia, essa sarà contenuta nelle valutazioni dei singoli campi di esperienza. La verifica delle competenze acquisite sarà condotta attraverso:

- Osservazioni sistematiche.
- Giochi individuali e collettivi con materiale strutturato e non.
- Attività grafico-pittoriche.
- Uso della verbalizzazione.
- Elaborati dei bambini.

La valutazione prevede: per i 3/4 anni la compilazione a fine anno scolastico di:

- Scheda valutativa annuale.

Per i 5 anni la compilazione a fine anno scolastico di:

- Scheda di passaggio.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per la documentazione dei livelli globali di maturazione raggiunti dai singoli alunni alla fine del percorso formativo, i docenti hanno predisposto la "SCHEDA DI VALUTAZIONE" strutturata con quattro livelli di apprendimento (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione) e indicatori esplicativi al fine di fornire elementi utili al passaggio.

Allegato:

SCHEDA DI PASSAGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA (3).pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



PRIMO CIRCOLO COMISO DE AMICIS - RGEE01400L
COMISO CENTRALE - RGEE01401N

Criteri di valutazione comuni

La valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, avverranno nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali, in considerazione delle Linee Guida emanate con l'Ordinanza Miur n. 172/2020 con cui si definisce un impianto valutativo centrato sul passaggio dalla valutazione sommativa alla valutazione formativa. Il processo di valutazione in itinere è il momento privilegiato per attivare la "valutazione per l'apprendimento" e la "valutazione come apprendimento", infatti l'alunno sollecitato a riflessioni metacognitive diventa consapevole dei processi attivati e degli esiti conseguiti, per mettere in atto azioni auto regolative. La valutazione formativa terrà conto dei seguenti cardini:

Le prove di verifiche in ingresso, intermedie e finali sono uguali per le singole inter-classi: in particolare gli esiti della verifica iniziale forniscono elementi utili per la progettazione annuale della classe. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali saranno coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo e nelle UdA bimestrali e nelle micro-progettazioni settimanali. La valutazione precederà, accompagnerà e seguirà i percorsi curricolari assicurando agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente. I docenti progetteranno percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze, ponendo attenzione a come ciascuno studente mobilita e utilizza le proprie risorse, conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni per affrontare efficacemente le situazioni di compito in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze sarà possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria, attraverso il modello che verrà adottato a livello nazionale ai sensi del DM n. 742/2017. Tale certificazione utilizza una scala a quattro livelli (Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale) in modo analogo a quelle definite dalle Linee Guida 2020 (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione) anche se si riferiscono ad oggetti differenti di valutazione, mantenendo un sistema di coerenza tra la normativa di riferimento. L'osservazione sistematica del processo di apprendimento degli alunni consente di avere un quadro chiaro ed oggettivo del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira alla definizione quantitativa e qualitativa di che cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine:

- ai percorsi disciplinari e interdisciplinari attuati;



- al comportamento in situazione;
- alle competenze personali maturate e testimoniate in precise situazioni di compito.

La valutazione ha una funzione formativa perché consente di fornire dei feed-back sul livello delle loro prestazioni; permette di apportare correttivi e di effettuare mirati interventi didattici prima di passare ad un altro ambito di contenuti.

La valutazione inoltre è integrata dalla descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo raggiunto, tramite la realizzazione di un compito significativo o compito di realtà per la valutazione autentica della competenza.

È importante l'univocità di comportamenti e di intenti tra i docenti, al fine di assicurare l'omogeneità dei criteri di valutazione dei processi e degli esiti formativi seguendo questi principi:

- valorizzare le risposte positive degli alunni
- educare l'alunno all'autovalutazione
- incoraggiare l'alunno ad evidenziare errori e incertezze per correggersi
- comunicare agli alunni i criteri di valutazione
- abituare l'alunno a verifiche scritte e orali
- selezionare prove misurabili e seguire osservazioni sistematiche
- informare la famiglia sugli esiti della valutazione per avere confronto e aiuto.

Il Collegio Docenti ha elaborato una griglia di valutazione comune per formulare il giudizio globale da allegare al documento di valutazione, che presenta i seguenti indicatori:

1. Motivazione
2. Iniziativa personale
3. Rielaborazione critica e creativa
4. Strategie di lavoro e di capacità di fronteggiare le crisi
5. Rispetto delle regole organizzative
6. Rispetto dell'ambiente e dei beni della scuola
7. Rispetto delle regole di convivenza civile

Per ognuno di questi livelli si è provveduto a descrivere il corrispondente indicatore di apprendimento. (Allegato)

La valutazione sintetica per quanto concerne l'IRC e l'attività alternativa, nonché il comportamento, viene espressa con un giudizio sintetico.

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno con BES va rapportata al PEI o al PDP, che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative didattiche a favore dell'alunno. Pertanto, si prenderanno in considerazione i progressi compiuti dall'alunno in rapporto all'acquisizione delle autonomie personali, relazionali e cognitive, valutate in relazione alle capacità individuali.

la definizione degli obiettivi di apprendimento;



la definizione di criteri chiari per stabilire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
la formulazione di giudizi chiari ed efficaci personalizzati per ogni allievo;
la coerenza della valutazione periodica con la Certificazione finale delle competenze dell'allievo, da rilasciare al termine della classe quinta. I dati utili a rilevare i livelli di apprendimento saranno raccolti:

- a) attraverso quattro criteri/dimensioni: autonomia, continuità, situazione nota e non nota, risorse (con l'integrazione del quinto criterio/dimensione: relativo alla correttezza deliberato dal Collegio dei docenti);
- b) attraverso l'osservazione delle prestazioni dell'allievo;
- c) attraverso il colloquio con l'allievo;
- d) attraverso operazioni di auto-valutazione da parte dell'allievo.

SI ALLEGANO INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

Allegato:

INDICATORI GIUDIZIO GLOBALE-RUBRICHE DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" prevede che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel Curricolo Verticale, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con le Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018 e con le Indicazioni nazionali 2012. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo. Il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 prevede che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo (OM 172/2020), elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF e viene riportato nel documento di valutazione. Gli elementi per la valutazione possono essere desunti



sia da prove già previste, da attività didattiche di singoli docenti, da unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento prende in esame i seguenti aspetti: CONVIVENZA CIVILE - RISPETTO DELLE REGOLE - PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE - AUTONOMIA E RESPONSABILITA' - RELAZIONALITA'.

La descrizione di questi indicatori viene affidata a 5 livelli: il livello più alto per il comportamento è stato denominato "OTTIMO", mentre di seguito si trova il "DISTINTO", il "BUONO", il "SUFFICIENTE" e il "NON SUFFICIENTE".

Per ognuno di questi livelli si è provveduto a descrivere il corrispondente indicatore di comportamento. (Allegato)

Allegato:

INDICATORI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, "sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti": "...le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di



apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione” e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art.3 D.L.62/2017).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INTRODUZIONE

L'idea di inclusione si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. L'inclusione rappresenta un processo di accettazione in cui tutti possono essere valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità a scuola. Inclusione è ciò che avviene quando «ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita». Per concretizzare il Piano dell'Inclusione il Circolo Didattico De Amicis ha costituito il GLI D. M. 27 dicembre 2012-CM n. 8 del 06/03/2013 e il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017).

Aspetti generali dell'attività di inclusione

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno. Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato in chiave ICF (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. La scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e all'individuazione di situazioni di rischio. I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), documento redatto con la collaborazione della famiglia, per garantire all'alunno un adeguato processo formativo. Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa, per favorire il percorso di



integrazione. Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione). ALLEGATO PAI-Protocollo di accoglienza BES

https://drive.google.com/file/d/170l6PGrv-b_FxR7X7RoC_6vM8wLEXaZS/view?usp=share_link

https://drive.google.com/file/d/1xRXnlDDGdm-uF7J3TOZuXUinCd6_nE3/view?usp=share_link

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione scolastica si realizza attraverso il Gruppo per l'Inclusione (GLI) composto da: Dirigente Scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA, specialisti ASL territoriale, famiglie, personale OSA e ASACOM.

Area BES-DSA

Con la D.M del 27/12/2012 si introduce la locuzione BES, Bisogni Educativi Speciali. Nell'area dei Bisogni Educativi Speciali rientrano le condizioni di disabilità certificate in base alla Legge 104/1992, e i disturbi specifici di apprendimento (DSA) tutelati dalla Legge 170/2010. A queste due macro categorie si aggiungono tutte quelle condizioni non diagnosticate e non coperte dalle due norme precedenti, quali svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. L'individuazione degli alunni in condizioni non diagnosticate è di competenza degli insegnanti che valutano la necessità o l'opportunità di stesura del Piano Didattico Personalizzato. La D.M. del 27/12/2012 e la successiva C.M. n°8 del 6 marzo 2013 sottolineano per tutti gli alunni il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, estendendo agli studenti con BES l'accesso alle misure già previste dalla legge 170/2010 e dal decreto ministeriale 5669/2011 per gli alunni con DSA. La normativa sui DSA e quella sui BES hanno formalizzato il diritto del successo formativo per tutti attraverso la stesura e



l'attuazione dei piani didattici personalizzati per garantire all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere, individuando le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico. La scuola ha consolidato una propria **vision** educativa ed ha strutturato efficaci prassi didattiche che contribuiscono al processo d'inclusione con l'uso di strumenti di individuazione precoce dei bisogni educativi speciali, mettendo in atto tempestivamente interventi di individualizzazione e personalizzazione. L'Istituto ha curato, in modo sinergico, l'accordo educativo-formativo con la Scuola dell'Infanzia per il potenziamento delle abilità strumentali di base, pre-requisiti necessari per il passaggio alla scuola primaria. Sono state programmate attività di Screening finalizzato alla rilevazione precoce di difficoltà linguistiche, logiche, comunicative e comportamentali per la Scuola dell'Infanzia e prove standardizzate di rilevazione precoce di situazione a rischio (area DI.SCO.) L'osservazione sistematica è uno degli strumenti maggiormente predittivi e funzionali ad una progettazione consapevole. Una particolare attenzione viene rivolta agli alunni stranieri che non hanno acquisito competenze linguistiche tali da renderli autonomi nel processo di apprendimento. È stato istituito, quindi, un Laboratorio di L2 strutturale all'interno e all'esterno delle classi dedicato al potenziamento linguistico, nel rispetto dei diversi livelli di competenza linguistica posseduta al momento dell'avvio scolastico. Gli obiettivi che giustificano l'insieme di queste azioni sistemiche riflettono l'intenzione di:

- incrementare la diffusione, condivisa e concertata, delle strategie e delle metodologie di mediazione e facilitazione, intese come azioni abilitative;
- migliorare le esperienze di apprendimento cooperativo, poiché l'intervento individualizzato non costituisce l'unica risorsa di compensazione.
- chiarire la differenza fra disturbo e difficoltà, per una più funzionale discriminazione fra intervento specialistico e intervento didattico inclusivo, evitando così ambiguità didattico-educative.

A tal proposito il gruppo di lavoro GLI ha formalizzato il rapporto comunicativo con le istituzioni sanitarie (pubbliche e private) coinvolte nella presa in carico degli alunni con disabilità certificata e di quelli in osservazione, esplicitando la necessità di concertare le scelte educativo-didattiche con quelle specialistiche

Identificazione precoce nella scuola dell'infanzia



I docenti della scuola dell'infanzia punteranno ad osservare le seguenti aree:

- Area dello sviluppo motorio,
- Area dello sviluppo cognitivo,
- Area dello sviluppo comunicativo-linguistico,
- Area dello sviluppo relazionale
- Area della Metacognizione
- Area della pre-alfabetizzazione

per rilevare l'emergere di difficoltà più globali, ascrivibili ai quadri di DSA.

Le difficoltà eventualmente emerse dalle attività di identificazione non porteranno all'invio dei bambini al servizio sanitario (un alunno come DSA potrà venire diagnosticato solo dopo l'ingresso nella scuola primaria), ma ad un aumento dell'attenzione ed alla proposta di specifiche attività educative e didattiche che privilegiano l'uso di metodologie di carattere operativo e non trasmissivo. Sarà necessario dare importanza all'attività psicomotoria, stimolare l'espressione attraverso tutti i linguaggi e favorire una vita di relazione serena. Importante sarà narrare e inventare storie, favorirne il completamento e la ricostruzione, senza dimenticare la memorizzazione di filastrocche, poesie e conte, giochi di manipolazione dei suoni all'interno delle parole.

L'obiettivo è quello di:

- svolgere un ruolo di assoluta importanza sia a livello preventivo, sia nella promozione e nell'avvio di un corretto e "armonioso sviluppo"
- rafforzare l'identità personale e promuovere le "potenzialità" di tutti i bambini che tra i 3 e i 6 anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni
- realizzare un percorso formativo progettuale in continuità con il successivo ordine scolastico
- disegnare un "progetto di vita" per consentire a ciascun allievo di svolgere con dignità il proprio ruolo all'interno della società.

I docenti di sostegno della scuola dell'infanzia e primaria mirano all'individuazione dei criteri di intervento educativo-didattico utilizzando le seguenti procedure:

- classificazioni dell'ICF, (sistema di classificazione della disabilità sviluppato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità) seguendo le modalità di valutazione e le



indicazioni per un intervento educativo didattico inclusivo sui BES

- utilizzo delle nuove tecnologie
- utilizzo classificazione dell'ICF per la compilazione dei piani PEI
- PDP in grado di facilitare e favorire l'integrazione delle competenze e il lavoro di equipe

I docenti mirano a:

- Ø criteri metodologici della ricerca-azione
- Ø utilizzo di metodologie inclusive
- Ø flessibilità organizzativa e didattica
- Ø percorsi didattici sia in setting di piccolo gruppo che individuale
- Ø test e prove per la valutazione delle abilità e competenze dalla prima classe alla quinta classe

Tale sistema di intervento è finalizzato a:

- Ø produrre cambiamenti, in termini migliorativi del processo di apprendimento/insegnamento, assessment (osservazione/valutazione) diretto e indiretto ad opera dei docenti e di professionisti quali psicologi e pedagogisti per l'individuazione degli alunni con BES
- Ø permettere l'utilizzo di un linguaggio comune tra tutti i soggetti che, a vario titolo, si occupano di integrazione-inclusione
- Ø agevolare il passaggio e la condivisione dell'utilizzo delle strategie efficaci sia a livello collegiale che, in una prospettiva a lungo termine, tra i diversi ordini di scuola
- Ø promuovere autoanalisi di istituto e bilancio per le azioni di miglioramento
- Ø favorire relazioni con le famiglie e il territorio
- Ø produrre un sistema di documentazione e di diffusione delle buone prassi.

Le attività di recupero e potenziamento

La scuola dedica molta attenzione alla fascia del recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività per attuarlo, pianificando e realizzando interventi specificamente progettati in base alle necessità. Vengono organizzate anche attività di potenziamento, progetti e attività dove gli alunni sono incoraggiati a partecipare a gare, competizioni e iniziative interne ed esterne alla scuola.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'alunno con BES vive la maggior parte delle ore scolastiche nella classe per favorirne l'inclusione e l'integrazione. Il disabile viene seguito dal docente di sostegno e dalle figure ASACOM per le ore previste e/o dal docente curricolare, nonché da un compagno tutor. La scuola utilizza i fondi PON FESR, per incrementare la motivazione scolastica, ridurre il disagio e facilitare l'apprendimento dei soggetti più svantaggiati. Per pianificare al meglio ogni tipo di attività sono stati predisposti il protocollo di accoglienza BES e il protocollo di accoglienza per alunni stranieri. I PEI e i PDP vengono stilati in modo collegiale dal team classe, condivisi nelle interclassi e monitorati con regolarità. Le attività di accoglienza sono previste all'inizio dell'anno e sono organizzate in alcuni momenti significativi riguardanti attività sportive ed extra- curricolari per favorire l'integrazione, come previsto nel PAI inserito nel P.T.O.F. Gli alunni con difficoltà di apprendimento sono sia italiani che stranieri. Per gli alunni stranieri viene messo in atto il percorso di prima alfabetizzazione con interventi di L2 in modo strutturato sia all'interno della classe sia con il supporto dei docenti di potenziamento. Gli interventi realizzati per il recupero avvengono in orario extrascolastico e curricolare, attraverso lo sviluppo di abilità trasversali al linguaggio (LIS, attività motoria, musicale e manipolativa, attività di ricerca storico-grafica, attività ambientale e di educazione alla salute e alla affettività). Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari avviene in matematica, in italiano e in attività espressive (nelle varie forme). Nel lavoro d'aula vi sono momenti dedicati al recupero, al consolidamento e allo sviluppo. Il potenziamento mediante la partecipazione ai vari progetti/concorsi ha sviluppato e consolidato abilità linguistico-espressive logiche e motorie e socio-relazionali.

Punti di debolezza:

L'area che ancora risulta deficitaria sul piano organizzativo è quella finalizzata al potenziamento linguistico e cognitivo degli alunni stranieri. Sembra necessario armonizzare meglio il Curricolo di L2, monitorando tutte le fasi elencate nel protocollo. Una criticità che si registra è dovuta alle esigue ore destinate a supporto degli alunni stranieri, perché il percorso formativo richiede più sistematicità e continuità temporale.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi. Nella formulazione del Piano Educativo Individualizzato vanno elaborate le proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, ivi compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno. Il PEI è redatto dal GLO all'inizio di ogni anno scolastico (entro il mese di ottobre) a partire dalla scuola dell'infanzia, con aggiornamenti in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona con disabilità. Nel passaggio tra i gradi di istruzione o nei casi di trasferimento fra scuole, i docenti della scuola di provenienza informano quelli della scuola di destinazione per favorire l'inserimento della persona con disabilità. Nella stesura del PEI si tiene conto della certificazione di disabilità, della Diagnosi funzionale (D.F) e del profilo dinamico funzionale (PDF descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine). Entrambi i documenti sono redatti dall'équipe sanitaria multidisciplinare, operante nel territorio, e verranno inclusi in un unico documento chiamato Profilo di Funzionamento. Essi sono utili per individuare gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento all'interno delle dimensioni della relazione, dell'interazione e della socializzazione, della comunicazione e del linguaggio,



dell'autonomia e dell'orientamento, della dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Tutte le iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi e non di abbassare i livelli di apprendimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il processo "Inclusivo" degli alunni coinvolge docenti, dirigente scolastico, genitori, figure operanti nei settori socio-sanitari territoriali e altre figure professionali interne ed esterne alla scuola (GLO) in quanto, la vera "Inclusione" si ha quando le azioni intraprese per il successo formativo degli alunni investono tutti i campi: la scuola, le famiglie e il territorio.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia riveste un ruolo di fondamentale importanza nella crescita educativa degli studenti. Solo una stretta collaborazione tra famiglia e scuola può garantire le solide basi per la piena formazione della persona umana. La scuola, a tal proposito, mette in campo le strategie necessarie volte a favorire la partecipazione attiva dei genitori nella vita scolastica quotidiana, attraverso le attività di informazione e relazione, il coinvolgimento in progetti di inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

A livello generale, la valutazione degli alunni con BES: • è coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); • è effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; • tiene in considerazione: la situazione di partenza degli alunni; i risultati raggiunti dagli stessi nei propri percorsi di apprendimento; i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; le competenze acquisite nel percorso di apprendimento; • verifica il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; • prevede la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; • è effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Valutazione degli alunni diversamente abili Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento: • al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; • al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato". Nell'O. M. n° 172 del 4 dicembre 2020 si chiarisce che la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Altresì, ribadisce che le quattro dimensioni (autonomia, situazione nota/non nota, risorse, continuità con l'integrazione del quinto criterio/dimensione relativo alla correttezza deliberato dal Collegio dei docenti) sono adeguate a descrivere i livelli di apprendimento degli studenti con disabilità anche grave, modulando e adattando la descrizione a quanto previsto nel PEI.



Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: • essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; • in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e l'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, in modo che l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi Esperienza degli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria. Valutazione degli alunni con DSA La valutazione degli alunni con DSA viene effettuata in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 62/2017 e dall'art. 4, c. 2 dell'O.M.172/2020. "La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170". Viene effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. Pertanto, i docenti, per ogni disciplina, definiranno le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale viene privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È prassi tra i docenti applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo, se ritenuto necessario, anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale. □ Valutazione degli alunni con altri BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero in considerazioni di precisi eventi transitori psicopedagogici e didattici. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che



sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e da quest'ultima alla scuola Secondaria di primo grado, vengono organizzate delle attività di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola accogliente (personale, compagni, struttura, attività...) e incontri tra i docenti dei diversi ordini interessati finalizzati ad un preliminare scambio di informazioni sull'alunno. Inoltre, durante le prime settimane di scuola viene proposta una serie di attività finalizzate ad un positivo inserimento nel nuovo ambiente; compatibilmente con le esigenze di servizio, per i casi più gravi, i docenti dell'ordine di scuola inferiore possono seguire, per un breve periodo, l'inserimento dell'alunno nel nuovo contesto scolastico. Nell'attuazione dei progetti di continuità ed orientamento il Circolo Didattico si propone di:

- garantire un maggior raccordo tra docenti delle classi "ponte" attraverso un attento confronto ed uno scambio di informazioni utili ad individuare punti di forza e di debolezza di ciascun alunno;
- provvedere alla puntuale stesura della documentazione prevista per gli alunni con disabilità in uscita da ciascun ordine di scuola (3 sezione infanzia e 5 classe primaria con particolare riferimento al PDF);
- instaurare proficui contatti con i referenti BES delle scuole che saranno frequentate dagli alunni in uscita.



Piano per la didattica digitale integrata

Piano per la didattica digitale integrata (PDDI)

I docenti assicurano le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. Il Collegio dei Docenti del Circolo Didattico "E. De Amicis", in base alle Linee Guida del 07/08/2020 e il Decreto Ministeriale n°39 del 26/06/2020, ha elaborato il Piano per la Didattica Digitale Integrata. Per Didattica Digitale Integrata si intende la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli alunni della scuola, come modalità di didattica che può integrare la didattica curricolare o, in condizioni di emergenza, sostituire in via eccezionale la scuola in presenza utilizzando piattaforme digitali (piattaforma G-suite) e nuove tecnologie. Le attività integrate digitali si possono dividere in attività sincrone e asincrone.

<https://drive.google.com/file/d/1PFCz-mOLsT79mB4vDTSLp8Ks-U4esU28/view?usp=sharing>



Aspetti generali

Il Circolo Didattico è caratterizzato da un sistema organizzativo complesso in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo. Il modello organizzativo scolastico deve essere coerente con la specificità del servizio: da un lato aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) per perseguire l'efficacia delle attività effettuate e dei servizi erogati in tutto l'Istituto.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa della scuola e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Circolo, Collegio Docenti, intersezioni e interclassi), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

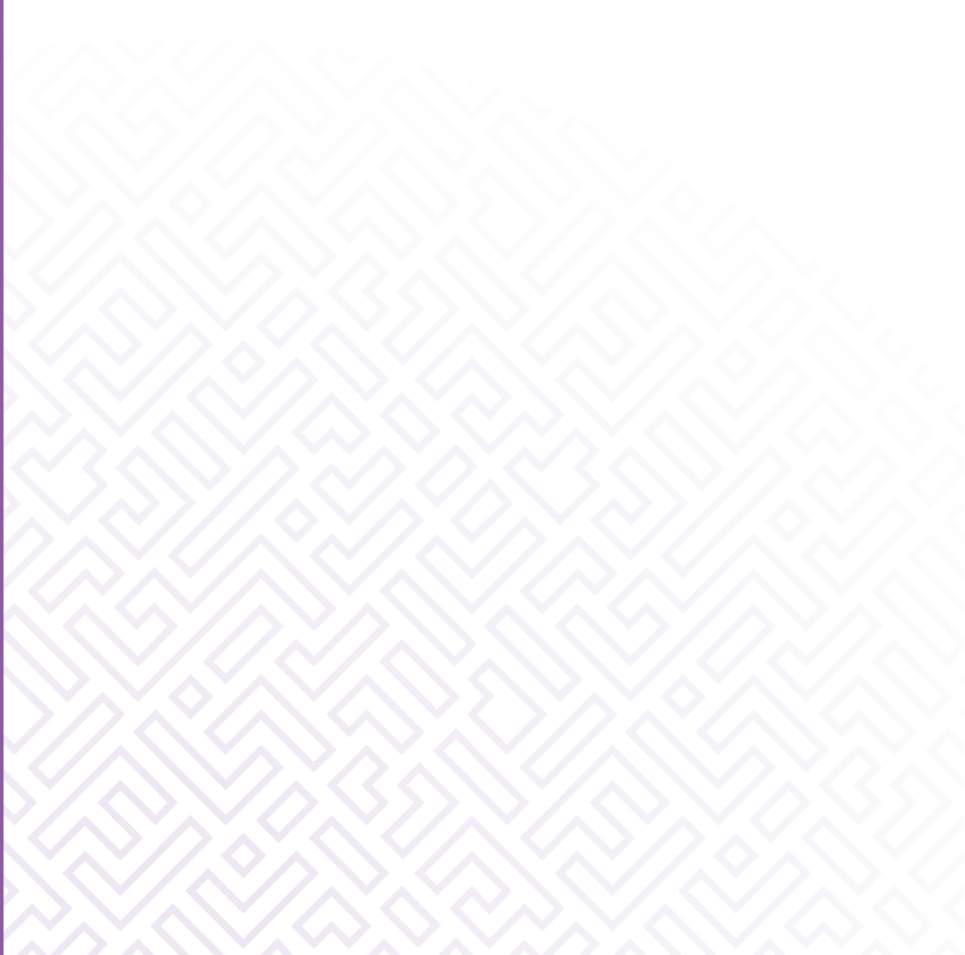
Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del Circolo Didattico con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi.



Organizzazione

Aspetti generali





Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Curare il coordinamento organizzativo e logistico• Tenere le relazioni con le famiglie degli alunni e con il personale scolastico• Rappresentare il D.S. presso enti e istituzioni• Svolgere ogni incarico attribuito di volta in volta dal D.S.	2
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none">• Le funzioni strumentali curano: • compilazione e redazione del PTOF. • alleanze formative sul territorio• monitoraggio progetti; • gestione di attività di autoanalisi e di autovalutazione del Circolo Didattico; • controllo delle procedure valutazione didattica. • raccordo pedagogico e curriculare tra i diversi ordini di scuola. • diffusione dei linguaggi multimediali; • sito web e preparazione di materiali informativi e formativi.• organizzazione della progettualità relativa all'alfabetizzazione degli stranieri; • cura e coordinamento della progettualità inerente al disagio, alla dispersione e all'intercultura.	4
Responsabile di plesso	Ha compiti di coordinamento delle attività educative, didattiche ed organizzative relative al plesso di appartenenza.	4
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">• Affianca il D.S. e il D.S.G.A. nella progettazione	1



	e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD e in collegamento con il PNRR	
Coordinatore dell'educazione civica	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento delle attività all'interno del team dei docenti della scuola primaria, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente (Legge 20 agosto 2019, n. 92), da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.	1
Coordinatori di intersezione/interclasse	<ul style="list-style-type: none">• Coordina la programmazione didattica educativa• Costituisce un punto di riferimento per i colleghi del consiglio d'intersezione/interclasse• Informa il dirigente di eventuali problemi non risolti.	8
Referente GLO/GLI	<ul style="list-style-type: none">• partecipare alle riunioni del gruppo GLO/GLI• collaborare coi componenti del gruppo in tutte le sue articolazioni nelle relative attività• redigere, in collaborazione con i docenti di sostegno, il P.A.I. di Istituto favorendone la relativa Attuazione• collaborare con le FF.SS.• "Sostegno al lavoro docente" per agevolare i rapporti tra scuola, famiglia, enti per facilitare la relazione e la partecipazione tra i diversi soggetti coinvolti nel progetto di integrazione• partecipare agli incontri finalizzati alla formulazione della Diagnosi Funzionale, del PDF e del PEI, o del PDP per alunni con DSA e BES	1
Consiglio di Circolo	<ul style="list-style-type: none">• Elabora e adotta gli indirizzi generali della scuola;• Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi	18



	finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. • Adotta il regolamento dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, • Decide in merito alla partecipazione del circolo ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.	
Referente sostituzioni	• Gestisce le sostituzioni in caso di assenze e permessi brevi del personale docente	1
Referente UNICEF	• Promuovere iniziative di cittadinanza attiva per gli alunni	1
Referente per i giochi matematici	• Coordinamento delle attività da svolgere per potenziare e sviluppare le eccellenze, al fine di conseguire risultati positivi delle prove INVALSI; • Motivare gli insegnanti alla diversificazione delle modalità e delle attività didattiche.	1
Referente sport e salute	• Monitorare eventuali iniziative e lo svolgimento di attività sportive • Promuovere iniziative di sensibilizzazione a stili corretti di vita	1
Referente al contrasto del Bullismo e Cyberbullismo	• Progettare azioni per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo	1
Referente gruppo GOSP	• Supportare le insegnanti di potenziamento nell'individuazione del materiale per l'analisi dei prerequisiti, per la personalizzazione degli apprendimenti e metodologie didattiche attive. • Monitorare la dispersione scolastica attraverso • somministrazione di prove strutturate e non; • Gestione della somministrazione delle Prove Invalsi e analisi degli esiti;	1
Referente progetto nazionale in Rete	• Promuovere l'aggregazione delle nuove generazioni intorno ai temi dell'ambiente, della	1



	cittadinanza attiva e della legalità.	
Comitato di Valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti• Il Comitato valuta il servizio di cui all'art. 448 del D. Lgs. 297/94• Il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 del d. lgs. 297/94	3
Commissione orario	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento del quadro orario delle classi e delle interclassi	4
Le figure di sistema per l'area della sicurezza	<ul style="list-style-type: none">• Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenza e sopralluoghi per garantire la sicurezza• RSL• Medico competente• Responsabili di plesso (Preposti) che collaborano con RSPP e Dirigente• Addetti al pronto soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.	6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I docenti sono impegnati a svolgere potenziamento della lingua L2, insegnamento di Attività Alternativa alla IRC e nelle sostituzioni dei docenti assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

La redazione del piano delle attività del Personale A.T.A. è effettuata tenendo conto dei seguenti obiettivi: • Garantire la qualità del servizio offerto in termini di rispetto delle aspettative dell'utenza; • Perseguire una organizzazione ed una gestione razionale delle risorse; • Individuare l'equilibrio dei carichi di lavoro da distribuire tra le risorse umane coinvolte, in termini di rispetto delle competenze e delle attitudini di ciascuno; • Creare un sano rapporto relazionale sul posto di lavoro e determinare un "clima" che tenda al rispetto delle norme e della legalità. I criteri su cui si basa l'assegnazione delle attività e delle mansioni sono: • Continuità nel plesso; • Graduatoria di circolo; • Attitudini allo svolgimento delle attività; • Esigenze tutelate da leggi (maternità, congedi parentali, disabilità ecc.) • Capacità e professionalità; • richiesta dell'interessato; • eventuali altre esigenze Dopo quanto espresso in premessa, il D.S.G.A. propone la seguente assegnazione degli incarichi al personale.

Ufficio protocollo

- Assenze net. • Predisposizione lettere e circolari. • Richiesta/Trasmissione e gestione fascicoli personali previa digitalizzazione degli stessi; • Albo pretorio e Amministrazione trasparente per gli atti di propria competenza. • Predisposizione visite fiscali. • Prospetto partecipazione del personale ad assemblee sindacali in orario di servizio. • Rilevazione scioperi e Sciopnet. • Convocazioni Collegio Docenti, Consiglio di Circolo e Giunta Esecutiva, RSU. • Rapporti con l'Ente Locale per manutenzione, arredi, cancelleria. Corrispondenza con Enti vari



(Comune, provincia, USP); • Raccolta e tabulazione di dati statistici in occasione dei vari monitoraggi necessari all'istituzione scolastica per attivare iniziative di miglioramento dei servizi. • Controllo e stampa ogni mattina della posta elettronica; • Gestione dello straordinario del personale ATA.

Ufficio acquisti

• Procedure di acquisto di beni, lavori e servizi e utilizzo delle piattaforme di acquisto per la PA; • Adempimenti e verifiche anti-corrruzione (CIG, ANAC, Verifiche PA, Equitalia, DURC, Agenzia delle entrate, Casellario giudiziale e dei carichi pendenti, Visura camerale, ecc.) • Generazione, gestione e perfezionamento CIG; • Pubblicazione degli atti su sito web, Albo pretorio e Amministrazione trasparente per gli atti di propria competenza; • Predisposizione modulistica e verbali di collaudo dei beni inventariabili • Piattaforma Certificazione dei Crediti; Fatturazione elettronica; • Adempimento ANAC L. 109; • Sostituzione DSGA in caso di assenza anche nell'utilizzo software PagoPA, Fatturazione elettronica, Argo Bilancio, Argo Emolumenti. Inventario e magazzino • Carico e scarico dei beni inventariati • Operazioni inventariali di facile consumo (carico, scarico, ricognizione, rivalutazione e relativo registro);

Ufficio per il personale A.T.D.

• Individuazione supplenti. • Stipulazione contratti con il personale e correlati adempimenti. • Albo pretorio per gli atti di propria competenza • Controllo dei documenti di rito. • Formazione e gestione graduatorie di istituto personale supplente. • Formazione graduatorie interne (perdenti posto) • Informatizzazione archivio dati, gestione archivio personale e trasmissione dati al SIDL. • Dichiarazione dei servizi e ricostruzione carriera, progressione della carriera e procedimenti pensionistici. • Gestione della documentazione relativa alla mobilità del personale. • Inserimento dati e predisposizione allegati relativi agli organici personale docente e ATA. • Contratti esperti esterni. • Rilascio certificati di servizio; • Prospetto mensile delle attività pomeridiane del personale ATA.



- Attività funzionali al PTOF (stesura incarichi, raccolta dati per monitoraggio attività, adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF).
- Infortuni del personale, tenuta relativo registro e denunce
- Anagrafe delle prestazioni.
- Uso del programma gecodoc, protocollo esclusivamente informatico con archivio digitale.
- Anagrafe delle prestazioni

Alunni e disabilità

- Iscrizioni alunni;
- Registro generale alunni;
- Rilascio certificati e tenuta relativo registro;
- Richiesta/invio documenti, fascicolo personale alunni, rilascio nulla osta;
- Corrispondenza con le famiglie;
- Statistiche relative agli alunni;
- Gestione pratiche alunni portatori diversamente abili;
- Formazione classi;
- Assicurazione alunni;
- Infortuni alunni, tenuta relativo registro e denunce;
- Informatizzazione archivio dati e gestione archivio alunni;
- Anagrafe e gestione dati su Sidi alunni;
- Libri di testo;
- Albo pretorio e Amministrazione trasparente per gli atti di propria competenza;
- Emissione schede di valutazione;
- Pratiche borse di studio;
- Elezioni organi collegiali di durata annuale e triennale (nomine, surroghe, convocazioni, verbali) relativo agli alunni;
- Supporto amministrativo all'organizzazione per i viaggi di istruzione;
- Visite guidate;
- Adempimenti generali inerenti all'area della didattica Dispersione scolastica

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.primocircolocomiso.edu.it>

Pagelle on line <https://www.primocircolocomiso.edu.it>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://www.primocircolocomiso.edu.it>

News letter <https://www.primocircolocomiso.edu.it>

Modulistica da sito scolastico <https://www.primocircolocomiso.edu.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: □CPIA UNA RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: □RETE PROVINCIALE PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **□ RETE CON I.C: VERGA DI COMISO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **□ RETE OSSERVATORIO AREA PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **□ RETE DI SCUOLE AMBITO 23**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **RETE NAZIONALE** **“COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO”**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE SULLA ROBOTICA EDUCATIVA DIDATTICA E THINKING MAKING

Il Corso di formazione è rivolto ai docenti dell'area logico-matematica ed è finalizzato all'utilizzo delle strutture tecnologiche acquistate con i fondi FESR 10.8.1. I docenti saranno guidati verso l'apprendimento dell'utilizzo corretto delle strutture tecnologiche acquistate con i fondi FESR 10.8.1. (LIM, dei TABLET e dei BEE BOT), inoltre, propone di accompagnare i docenti alla scoperta degli elementi base della programmazione, robotica e thinking making, attraverso il learning by doing. A tal proposito, conosceranno i paradigmi del pensiero computazionale, svilupperanno la capacità di trovare soluzioni originali e creative a varie situazioni problematiche, procedendo per step, fissando obiettivi intermedi e finali da perseguire, attraverso un approccio metodologico di "didattica attiva" (in cui l'insegnante stimola l'allievo a scoprire da sé le soluzioni, con la pratica) La finalità principale è quella di offrire ai docenti spunti di riflessione, occasioni di sperimentazione e conoscenze/competenze in modo che possano essere in grado di migliorare gli esiti formativi dei propri alunni sia valorizzando le eccellenze, sia "riallineando" le competenze degli alunni con difficoltà, applicando strategie didattiche inclusive che tengano conto dei bisogni educativi di tutti. Tale formazione contribuirà alla costruzione di un patrimonio comune di esperienze innovative sedimentate nello specifico contesto scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE SULLA LIS

La formazione prevede che i docenti possano acquisire le competenze per strutturare un ambiente di apprendimento che consenta non soltanto agli alunni sordi di potere comunicare con le figure scolastiche (coetanei ed insegnanti) così da essere a pieno titolo inclusi all'interno del contesto scolastico, ma anche a tutti gli alunni partecipanti di apprendere la Lingua dei Segni Italiana (LIS) e beneficiare dei vantaggi che apporta il bilinguismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE DI.SCO

La formazione è rivolta ai docenti del gruppo GOSP e ha le seguenti finalità: • Prevenire e arginare il disagio e le diverse fenomenologie di dispersione scolastica. • Monitorare i fenomeni di dispersione scolastica attraverso la collaborazione dei Gosp. • Offrire consulenze e supporto psicopedagogico alle scuole, alle famiglie, agli alunni tramite osservazioni e colloqui. • Favorire e sostenere il rapporto tra scuole, Enti Locali, associazioni, famiglie, ecc. • Promuovere forme di aggiornamento e formazione a sostegno della cultura antidispersione e della lotta alla dispersione. • Sostenere iniziative interistituzionali volte a prevenire disagio e devianza. • Attivare specifiche ricerche-azioni per favorire lo sviluppo di competenze/abilità di base (lettura, scrittura, matematica, processi metacognitivi).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE DIDACTA ITALIA “IL CODING NELLA DIDATTICA DELLE DISCIPLINE”

Laboratorio formativo è finalizzato all'approfondimento del pensiero computazionale attraverso l'uso di applicazioni di Scratch e CoSpace. Tale formazione rappresenta per docenti e alunni un'opportunità di apprendimento consapevole di nuovi linguaggi e l'acquisizione, in modo coinvolgente, di competenze trasversali e multidisciplinari attraverso strategie apparentemente ludiche, ma che coinvolgono tutte le dimensioni cognitive dell'apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE “BULLISMO E CYBERBULLISMO”



La formazione affronta il tema della prevenzione e del contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Il percorso formativo nasce dall'esigenza di diffondere le conoscenze e le competenze sul tema del bullismo e del cyberbullismo e delle politiche antibullismo adottate dalla scuola tra le risorse interne al sistema scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO IN TEMA DI SICUREZZA

Percorsi di formazione sulla sicurezza sul lavoro nelle scuole definite con il nuovo "Protocollo d'intesa per la promozione e la diffusione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e orientamento".

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti neo-assunti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera. Lo sviluppo di un sistema di opportunità formative per i docenti e di tutti gli operatori scolastici è una responsabilità pubblica prioritaria. Le iniziative formative scaturiscono dall'analisi dei bisogni degli insegnanti, evidenziate dall'autovalutazione d'istituto (RAV), dai piani di miglioramento (PdM), dalle proposte di innovazione che si intendono mettere in atto, si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale docente.



Piano di formazione del personale ATA

□ SALUTE E SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari □ GESTORE DELLA PRIVACY

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formatore in partnership con ICOTEA

□ GESTORE DELLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale amministrativo e personale collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

La formazione in servizio costituisce un elemento di qualità dell'offerta formativa perché fornisce al personale scolastico strumenti culturali, e operativi per garantire l'adeguamento delle misure organizzative e gestionali all'evoluzione normativa.